Giovedì 4 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 54
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rossa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

GRADISCA

Il Teatro?... Un sogno!

L'articolo da Voi pubblicato nel numero di venerdì, dal titolo sumenzionato, trovò senz'altro l'approvazione generale dei cittadini e la stragrande maggioranza è convinta che la costruzione del Teatro resterà un sogno di pochi, ora mal guidati.

Giustamente osservò l'articolista che oggi le Cooperative che prima andavano a ruba per prendere i lavori, non piantano un chiodo se non pagate dai proprietari. Gli azionisti sono oggi nelle stesse condizioni di quel contadino che cercava di chiudere la porta della stalla dopo che l'armenta aveva preso il largo. Nascosti nei cespugli imeritevoli e spinti avanti i vanitosi che non avevano altro scopo che di guadagnare croci, sempre gli stessi in tutte le salse, dimenticando, o meglio trascurando coloro che potevano fare qualche cosa di bene per la nostra cittadina; si è venuti al punto da farsi amministrare da un commissario prefettizio. Come nel comune, così nella società del Teatro e in tutte le altre istituzioni.

Non passa settimana che i cittadini non vengano seccati con qualche oblazione. Tutto però manca; guai se non ci fosse un battaglione dei Bersaglieri e uno del 1. Fanteria che dànno un po' di vita alla Città.

Industrie? Meglio non parlare.

Anteguerra avevamo una fabbrica capsule che conteneva oltre duecento operai in mani di cittadini esteri e oggi italiani per opzione; perciò di danni di guerra non è il caso di parlare e la fabbrica è ancora lettera morta. Bisognava pure che il Comune avesse fatto qualche passo presso il Governo, per trovare il modo di venire incontro alla ripresa della fabbrica.

Il Municipio dispone della forza d'acqua dell'Isonzo e di fondi ad esuberanza, e perchè non si pensò mai di offrire, gratuitamente fondi comunali per scopi industriali?

Il nuovo calzificio Fratelli Mucchiut ha forse trovato nel Municipio facilitazioni per l'impianto dell'industria? No; tutt'altro. Si cercava di salvaguardare qualche metro di fondo di proprietà del Comune, difficultando con ciò la costruzione dello stabilimento.

Ha mai pensato il Comune di fare passi presso il Governo per la cessione e demolizione della vecchia caserma, dando con ciò uno sviluppo alla città e riparando allo sconcio oggi esistente?

Da ciò si vede che da noi non solo il Teatro rimarrà un sogno, ma molte altre questioni di vitale interesse resteranno sempre allo stato di visioni lontane; ed i nostri figli diranno, con ragione, che abbiamo troscurato tutto ciò che era di più importante, per perdere il tempo in beghe personali.

S. DANIELE

Volontario che ritorna dalla Cirenaica

(3) Da qualche giorno, in silenzio come quando partì, è ritornato nella piccola Patria, in seno alla famiglia adoratissima ed agli amici, la giovanissima «Camicia Nera» Germano Sgoifo, non ancora ventenne, reduce dalla Cirenaica dove si era recato volontario, e dove, incorporato nella gloriosa 2.a Legione Libica della M. V. S. N., ha compiuto tutto il suo dovere.

Ad onta dell'innata modestia del nostro valoroso amico, non vogliamo lasciar passare sotto silenzio questo ritorno, perchè Germano Sgoifo non è rientrato ai Patri Lari in congedo per fine di ferma, ma per ristabilirsi, con 90 giorni di convalescenza, di una lunga degenza in luogo di cura a cagione di un'incidente di autocarro che gli procurò la frattura di una gamba e di un braccio. La fibra fortissima del nostro giovane amico, e l'età, faranno certamente in modo che i segni dell'infortunio abbiano a scomparire senza lasciare alcuna traccia dolorosa; questo è il nostro vivissimo augurio.

Noi oggi ricordiamo che ancora fanciullo imberbe, si diede tutto alla causa fascista; non c'era una spedizione, non un'adunata nella quale Germano Sgoifo mancasse. E guai a chi avesse tentato impedirgli la partenza con la scusante dell'età giovanissima: Era certa la ribellione! E poi, in un'angolo o nell'altro del camion e dell'auto, Germano Sgoifo trovava il suo posto e partiva. Sempre sereno, sempre allegro e giocoso, il giovanissimo milite dell'Idea, con i suoi canti aveva più d'una volta fugata dal cervello di chi era alla testa della spedizione, la preoccupazione per la vita dei sottoposti.

La Marcia su Roma lo vide tra i partenti nella notte freddissima e piovosa.

La costituzione della Milizia lo vide tra i primissimi iscritti. Allorquando la Patria volle che nucei di «Camicie Nere» presidiassero le Colonie, Germano Sgoifo partì, fiero dei suoi 18 anni, orgoglioso di dare tutto se stesso all'Idea ed alla Patria.

E nei venti mesi di permanenza nella lontana Agedabia, mai ebbe a rimpiangere la piccola Patria, il sorriso della mamma adorata, il lettuccio tiepido.

Ed ora che sei ritornato, giovanissimo amico Germano, con il corpo assetato di cure, ma collo spirito elevatissimo temprato alle fatiche della vita coloniale, i tuoi vecchi amici ti salutano tendendo il braccio.... romanamente!

M. I.

LATISANA

Al Camposanto

In forma solenne seguirono l'altro giorno i funerali del compianto giovane Giovanni Bertoli. La salma ebbe prima onoranze a Palazzolo, ove al corteo intervenne anche la banda locale. A Latisana, ai funerali intervennero tutte le associazioni cattoliche e rappresentanze della Casa di Ricovero, Asili, Istituti di beneficenza.

Prima che la salma scendesse nella tomba di famiglia ha pronunciato un elevato commovente discorso il cugino dott. Clemente Marianini.

Alla famiglia Bertoli vive condoglianze.

AZZANO DECIMO

L'Ing. Aprilis al dott. Carafoli

Riceviamo dall'ing. Napoleone Aprilis la seguente lettera in risposta a quella del dott. Carafoli, pubblicata il 27 scorso:

Preg. Sig. Direttore
de «La Patria del Friuli».

Faccio appello alla sua lealtà giornalistica perchè sia stampato sul Suo giornale, quanto segue:

La prosa velenosetta alquanto del dott. Carafoli comparsa su «La Patria del Friuli» del 27 febbraio, richiede da parte mia, quale sgallonato Sindaco di Azzano, una breve messa a punto.

Sì, il dott. Carafoli fu nominato alcune settimane fa dalla unanimità dei presenti a medico del secondo reparto (Tiezzo) del Comune. Ma il dott. Carafoli non ha detto, perchè forse non è di suo interesse, che la sua nomina avvenne dopo esplicite e replicate promesse alla Amministrazione Comunale, da parte sua e dei suoi amici e sostenitori, che la sua opera dopo la nomina sarebbe stata tale da riconquistare a lui la benevolezza di quella cospiqua parte della popolazione che gli era avversa per lo scarso zelo da lui dimostrato nello adempimento dei propri doveri, e da condurre alla pacificazione degli animi.

Appena nominato, invece, il dottor Carafoli non pensò che a trarre aspra vendetta di tutti coloro che lo avevano avversato, come del resto ebbe lui stesso a dichiararmi con bella franchezza, presente un suo collega, e ciò fece valendosi dei pieni poteri di triumviro del Fascio di Tiezzo sollecitati dalle Superiori Gerarchie che non dovevano certo conoscere i suoi precedenti politici.

Sulle gesta del piccolo Marat, oggetto di precise denunzie alla competente autorità giudiziaria non è il caso di dare qui maggiori particolari.

Solo mi preme far risultare quanto sia stato legittimo lo sdegno dell'Amministrazione Comunale verso questo suo dipendente che aveva così grossolanamente sorpresa la sua buona fede.

Quanto a me mi riconosco nei riguardi del dott. Carafoli il solo grave torto di averlo ritenuto leggero sì, ma capace e leale e mal compreso forse dalla popolazione, e di averlo per questo, troppo aiutato ad uscire da una penosa situazione in cui lo avevano cacciato le sue madornali gaffes di ragazzo presuntuoso e maleducato; ed il dott. Carafoli, che già ebbe in proposito ad inviarmi una lamentevole lettera di scuse, dovrebbe onestamente riconoscerlo invece di fare il gradasso, gonfio del potere di un evanescente triumvirato.

Un altro punto mi preme ancora di chiarire: quello laddove il dottore prelodato dice di non voler entrare in polemiche con della gente espulsa dal partito, e di non accettare giudizi che dai suoi superiori gerarchici.

E no, caro dottore; Ella, anche se facilmente se ne dimentica, è sempre il medico di Tiezzo, e quindi impiegato dal Comune, e come tale deve fare prima di tutto il proprio dovere professionale senza erigersi a giudice ed a... carceriere, se capita, degli Amministratori Comunali, suoi superiori. E quanto al lato puramente politico della facenda, debbo dirle che io francamente non mi sento a mia volta di essere giudicato da uomini che come lei sono iscritti al Partito solo dal dicembre 1925 e soltanto per avere un titolo di più da far valere per vincere il concorso, da lei che in precedenza, ad un suo collega che chiese la tessera subito dopo il delitto Matteotti, ebbe a dire sprezzantemente che un tale atto significava solidarietà al Partito ed al Governo degli assassini! Le pare? noi non possiamo essere sullo stesso piano. Oh, quante belle occasioni di tacere ella ha perduto, caro dott. Carafoli!

Azzano X., 1 marzo 1926.

Ing. Napoleone Aprilis.

Mons. Sanfermo

Riceviamo:

L'uomo di fede è un duce e mons. Sanfermo è un duce. Impera guida folle imponenti al cenno della sua squillante parola. Di giorno, di notte, allo sfarzo delle Adorazioni, nella cupa oscurità del Cimitero, per la neve per i ghiacci per le rocce ei lancia il suo comando e tutti obbediscono. Dal palazzo e dal tugurio, dall'osteria e dall'officina e dai campi chiama e tutti rispondono. Ei parla tranquillo sicuro diritto, senza frasi altisonanti, come deve parlare il rappresentante del Regno di Cristo. La sua parola è la missione suprema, è la via regale del Cristo, è la regola superiore a tutte le competizioni umane, è la luce per ogni coscienza, è la parola per tutto l'uomo spirito e corpo, materia e senso: per lo individuo per la famiglia per la nazione per l'umanità. Il conte di Sanfermo sà di poter dirla. Le folle che lo ascoltano comprendono che quella è la Parola infallibile, senza limitazioni di partiti, senza infingimenti diplomatici, senza schermaglie oratorie, senza finzioni d'interessi. Quelli di Azzano lo compresero; nel lindo accento nella posata sicurezza lo seguirono in folla. Al Cimitero di notte per i morti, all'Adorazione per la bestemmia, alla Benedizione dell'Infanzia, alla Comunione con Gesù Cristo accorsero a migliaia: e sopratutti i giovani. Fu una Missione ammirabile quale, a memoria di vecchi viventi, mai fu veduta.

E che la vostra parola rimanga, o Sacerdote di Cristo-Re, conte di Sanfermo, commendatore dei S.S. Maurizio e Lazzaro, Abate di Santo Spirito! Rimanga negli azzanesi com'essi avrebbero voluto che Voi vi restaste di persona ad Azzano per sempre!

x

FLAIBANO

Milizia Balilla

Contrariamente a quanto era stato già predisposto, l'inaugurazione della Sezione Balilla di questo Comune, anzichè il 19 marzo giorno della tradizionale Sagra di S. Giuseppe, è stata rimandata al 5 aprile. Ciò, per rispettare i riti religiosi che erano già stati fissati dal clero locale per la prima data.

CIVIDALE

L'adunanza degli azionisti della Esposizione

Il presidente della esposizione agricola industriale di Cividale, avv. comm. Vittorio Nussi, ha indetto l'Assemblea generale degli Azionisti per domenica 7 marzo p. v. alle ore 10 presso la Sede dell'Unione Commercianti, Esercenti ed Industriali, per trattare il seguente Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria. — 2. Approvazione del Conto della gestione dell'Esposizione. — 3. Eventuali deliberazioni.

La seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Assemblea

Domenica 7 marzo alle ore 10 si terrà nella sala del Teatro Ristori, gentilmente concessa, l'assemblea annuale dei Soci dell'Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra Sezione di Cividale e si tratterrà il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria 1925; Nomina di un consigliere. Eventuali.

Università Popolare

Questa sera giovedì alle ore 20.30 il barone dott. cav. Enrico Morpurgo, terrà la preannunciata conferenza all'Università Popolare sul tema il «Gioco del Lotto».

Assemblea della Cooperativa

L'Assemblea Generale dei Soci avrà luogo il giorno di Domenica 7 marzo alle ore 10.30 ant. nel locale delle Scuole Comunali sito in via Udine per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione. — 2. Relazione dei Sindaci. — 3. Approvazione del Bilancio al 31-12-1925. — 4. Nomina delle cariche sociali.

Qualora andasse deserta la prima convocazione, l'Assemblea s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per la Domenica successiva alla stessa ora e luogo.

Attività dell'Unione Ginnica Sportiva

Ecco il programma per il 1926, fissato dall'Unione Ginnica sportiva Cividalese:

Maggio: Manifestazione ginnastica con concorso di numerose squadre. — Luglio: Corsa ciclistica e podistica. — Settembre (11 e 12): Atletica leggera con progressioni ginnastiche della squadra concittadina, a cui faranno coronamento una pesca ed una mostra gastronomica, una mostra vini con assaggio ed altri festeggiamenti. — Novembre: riunione di boxe, scherma e lotta greco-romana con partecipazione di campioni.

Appena finito il campionato di calcio di IV.a Divisione avrà principio il torneo fra le squadre libere per disputarsi la Coppa Cividale.

PORDENONE

Prezzi del Mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci, fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio al q.le da 110 a 115 — Fagioli nuovi da 80 a 130 — Sorgorosso da 80 a 90 — Patate da 60 a 70 — Vino da 160 a 200 — Legna da ardere da 18 a 21 — Fieno da 45 a 55 — Buoi e manzi a peso vivo da 450 a 500 — Vitelli a peso vivo da 550 a 600 — Agnelli al kg. da 7.50 a 8 — Polli e galline da 10.50 a 12 — Capponi e tacchino da 9 a 9.50 — Maiali da 4.70 a 5.50.

Alla Colonia Alpina

Il risultato finanziario della Veglia degli Scarponi, organizzata dalle locali sezioni del Club Alpino Italiano e dell'Associazione Nazionale Alpini, è stato più che soddisfacente. Alla Colonia Alpina di Pordenone sono state devolute lire 832.95.

Al nostro Pretore

Domani, alle 17, nella sala delle udienze in Pretura, gli avvocati e funzionari di cancelleria offriranno al nostro egregio Pretore, testè nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, le insegne della nuova onorificenza.

BASILIANO

Nomine dei Combattenti

Domenica seguì l'assemblea degli ex combattenti della locale sezione.

Il commissario sig. Fedele Maccuglia fece la relazione morale e finanziaria che fu approvata all'unanimità.

Procedutosi alla nomina delle cariche per scheda segreta, risultarono eletti i signori Urbano Angelo, Fabbro Luigi, Del Giudice Romano, Zanin Pietro, Macuglia Fedele.

Domenica prossima si radunerà il consiglio per la nomina del presidente.

Prima di sciogliere l'adunanza furono spediti telegrammi di omaggio all'on. Mussolini, e al triumvirato combattenti a Roma.

Offerte

Per la morte del sig. Giovanni Pesante di Coseano offrirono:

All'Asilo Infantile: Paroncilli Bernardo Manganotti cav. Enrico, Romano Serafino, Taddeo Zoppa, Modotti cav. Giovanni lire 5 — Fabris Ciriaco, Salvador Giuseppe, Mattiussi Cornelio, Fabbro Luigi, Novelli geom. Domenico, Renzulli Raffaele, Fortunato Florida lire 2 — Greatti Luigi macellaio lire 3.

Alla Congregazione di Carità: Piani Ippolito, Fabris Paolo, Salvador Finendo, Uliana Egidio, Fabris Domenico, Pascolo rag. Etelredo lire 2 — dott. cav. G. B. Rainis lire 5.

Pro erigenda Casa di Ricovero: Cromaz geom. Eugenio L. 5.

Alla Scuola professionale femminile: Pascolo rag. Etelredo lire 2.

VILLA SANTINA

La strada di Lauco

Giunge notizia da Roma che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole al completamento della strada di accesso al Comune di Lauco dalla Stazione di Villa Santina, ed alla nuova domanda del Comune per un maggior contributo governativo.

DOGNA

Nomine

A segretario comunale, tra la più viva soddisfazione è stato nominato il sig. Paolo Foraboschi da Moggio.

A messo scrivano è stato poi assunto il sig. Erasmo Cappellari.

Vive congratulazioni.

BARCIS

Un convegno in Municipio

In seguito a vivo interessamento dell'Ill.mo Sig. Prefetto del Friuli, domenica scorsa ebbe luogo presso il Municipio, una riunione per addivenire ad una definitiva sistemazione dell'importante strada della Valcellina.

A detta riunione intervennero: il cav. Battiati dott. Francesco Sottoprefetto di Pordenone, comm. G. B. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, cav. Maioli Edoardo ingegnere capo del Genio civile, De Cillia Carlo geometra capo del Genio Civile, nonchè i sindaci di Barcis, Montereale Cellina, Claut, Cimolais e Andreis.

Il cav. Battiati richiamò l'attenzione dei convenuti sul desiderio espresso dall'ill.mo sig. Prefetto del Friuli in merito ai lavori indispensabili ed urgenti per la sicurezza del transito su tale arteria stradale, lavori che gli ingegneri Maioli e Cantarutti hanno poi chiaramente illustrato ai presenti, ribadendo i concetti della necessità di non tardare la esecuzione dei lavori.

Fu stabilito di eseguire una visita sul posto da parte di tecnico in rappresentanza dei Comuni, per procedere tosto alla esecuzione del progetto.

Dopo accordi anche in merito al finanziamento delle opere, gli adunati espressero il più vivo ringraziamento per l'interessamento del sig. Prefetto della Provincia.

PALUZZA

Contro la bestemmia

Domenica seguirà un solenne convegno antiblasfemo, con la presenza dell'arcivescovo mons. Anastasio Rossi.

Sabato, ore 8, incomincierà la solenne cerimonia della tanto auspicata consacrazione del Duomo di S. Maria recentemente costruito. Nel pomeriggio alle due ed alla sera, due avvocati insigni oratori, parleranno agli uomini sul tema antiblasfemo.

Domenica 7 si svolgerà la imponente manifestazione religiosa: Ore 9.30, arrivo delle processioni religiose dai vari paesi — Ore 10, solenne Messa pontificale con discorso di S. E. Mons. Arcivescovo; la Schola Cantorum di Paluzza eseguirà la Messa I Pontificalis del maestro Perosi con accompagnamento di harmonium ed orchestra. Le parti variabili della Messa verranno eseguite da un coro di voci bianche di Piano d'Arta. Seguirà poi, con l'intervento delle Processioni di tutti i paesi per le vie sfarzosamente addobbate di Paluzza, la grandiosa Processione Eucaristica, accompagnata da canti ed inni e dal suono delle bande. Terminerà con brevi fervorini degli oratori e con la solenne Benedizione Eucaristica impartita da S. E. Mons. Arcivescovo.

Per la circostanza sono stati pubblicati nobili appelli alla popolazione perchè intervenga compatta.

PALMANOVA

Il nuovo Direttorio dei dipendenti locali

Ieri si sono riuniti in una sala del Municipio sotto la presidenza del segretario Provinciale dell'impiego, signor Olivieri i dipendenti comunali della zona.

Dopo un discorso del signor Olivieri che riassunse i maggiori problemi della classe, per acclamazione vennero eletti membri del direttorio i sigg. rag. Monico Amereo, segretario comunale di Bagnaria Arsa — Chiaruttini Benedetto, segretario comunale di S. Giorgio di Nogaro — Lodolo Antonio, segretario comunale di Bicinicco — Cividino Guido, segretario comunale di Trivignan e Ciotti Bonifacio applicato del comune di S. Maria la Longa.

Il segretario di zona ringraziò il segretario della Corporazione per il suo costante interessamento a favore della classe. Dietro sua proposta l'Assemblea deliberò di inviare telegrammi al segretario generale della Corporazione dell'Impiego ed al segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Dopo l'adunanza della Sezione, si riunirono i nuovi membri del Direttorio per la nomina del Segretario di Zona. Venne riconfermato per acclamazione il rag. Monico.

PREDIL

Gare militari di «sci»

Fra le montagne che circondano Cave del Predil, si sono iniziate domenica, con una giornata serena, le gare militari fra i rappresentanti dei 18 reggimenti che compongono il corso sciatori di Corpo d'Armata.

Terminate le gare, la giuria, esaminati i fogli di controllo, stabilì la seguente graduataria:

Gare individuali ufficiali: 1) ten. Cecchi Pietro del 73 fant.; 2) ten. Mangia Carlo del 25 fanteria.

Gara individuale sottufficiali: 1) serg. Piazza Antonio 11 bersaglieri; 2) serg. Cao Nestore 2. fant.

Gare individuali truppo: 1) sold. Bagnara Giuseppe 25. fant. e primo assoluto; 2) sold. Colombo Giovanni 2. fant.; 3) Cincera Mario 5. genio e primo della Divisione di Trieste.

Gare pattuglie: 1) 26.o fanteria; 2) 2. fanteria; 3. 23. art. campale.

Alla premiazione vi erano il sig. generale Bellotti in rappresentanza di S. E. il gen. Montanari e del gen. Romei, il colonn. Perretti del 9.o alpini, il ten. colonn. De Cia e il comandante del distaccamento capitano Cravero.

Il gen. Bellotti ebbe parole di elogio per tutti che, pur non appartenendo alle aquile alpine, seppero sopportare tutti i disagi della montagna cui non erano abituati. Si congratulò poi, in particolar modo col cap. Cravero che, essendo comandante ed istruttore ad un tempo, così degnamente seppe istruire truppe non alpine.

Pubblicazioni Friulane

Una tipografia a Pradamano

Ristampa d'un libro raro

Esiste una tipografia a Pradamano. Questo è già, per così dire, un miracolo. Una tipografia «privata», per «uso proprio», quasi diremmo «personale». Un appassionatissimo dei libri, che volle possedere anche gli strumenti della loro fabbricazione, volle possedere la «stamperia» e pazientemente farsi «stampatore» anche lui, e farsi anche «editore» per gli amici, egli che attende al lavoro dei campi assai più salubre e più redditivo. Egli difatti scrive, nella «Prefazione» al libro da lui stampato:

«Offro agli amici una ristampa della traduzione dei Commentari sulla storia di Aquileia di Giovanni Candido, fatta da Michele Tramezino e stampata a Venezia nel 1544. E dirò subito che non ho inteso compiere opera da erudito, ma unicamente di dar modo a non poche biblioteche friulane di fornirsi di un libro che non possiedono.

«Conscio dell'adagio: «meno la ferita dolora se è prevista», ho presenti anche le principali critiche che mi saranno mosse. Mi si dirà ch'io, invece che stampare l'opera nell'antica versione, avrei fatto meglio a curarne un'altra in dizione moderna, corredandola di note sia esplicative del testo, sia correttive di non pochi fatti storici che oggi — come esposti dal Candido — più non reggono alla critica. Anche più opportuna sarebbe stata una ristampa fedele del testo latino originale.

«A questi appunti dirò, con candore, ch'io non mi sono sentito da tanto.

«D'altronde, il fatto di aver io dovuto, per la stampa di questo libro, alternare la mia abituale professione di agricoltore a quella di tipografo dilettante, usando di un meschino macchinario provveduto mi con sacrifici non lievi, credo basti a giustificare i criteri adottati e i limiti che mi sono dovuto imporre.

«Altra critica mi sarà fatta perchè io non ho trascritti tutti i richiami originali e non li ho collocati al loro posto, piuttosto che in calce di ciascuna pagina. Similmente mi si dirà che ho fatto male ad accorciare i sommari dei libri. Vera l'una e l'altra cosa: ma rispondo subito che.... esigenze tipografiche non mi hanno permesso di fare come avrei voluto, e forse, anche dovuto.

«Del resto dichiaro che ho badato più che tutto all'esattezza del testo della narrazione; mi sono anzi fatto scrupolo, per non mettermi nel pericolo di svisare il senso, di lasciare intatta più che fosse possibile la grafia, specialmente per i nomi delle persone e dei luoghi. Mi sono solo permesso di correggere alcuni errori di stampa occorsi nell'edizione del 1544 e di svecchiare leggermente alcune forme di poco conto là dove il senso non poteva in alcun modo presentare dei dubbi. Nel far ciò ho avuto sempre cura di consultare il testo originale latino.

«Certo, la presente edizione dei «Commentari» del Candido non contenterà i bibliofili; ma questi io invito a mettersi alla ricerca — se non la possiedono — della edizione del 1544 o, meglio ancora, della latina del 1521. Spero però che con tante forme di bibliofilia e bibliomania che... imperversano — ed io confesso di non andarne del tutto esente — si troverà qualcuno cui non spiacerà di annettere alla sua raccolta il primo e, forse, l'ultimo libro stampato a Pradamano!».

***

Tanta modestia del tipografo bibliofilo ed erudito provoca subito tutta la nostra simpatia per lui — ch'è (vogliamo finalmente dirne il nome) il signor Pietro Zampa, non «sempre agricoltore», ma sempre amante dei libri, massime se friulani e... vari, tanto che, da quando noi lo conosciamo, ne fece ognora zelante ricerca. Fu per amore dei libri che pensò all'impianto di una modesta tipografia nella propria casa, a Pradamano: «Pietro Zampa — stampò con tipi — e a spese proprie — Pradamano (Udine) — 1926» — dice la sigla della tipografia. La quale fu messa in piedi non certo a scopo industriale e di lusso: della edizione dei «Commentari», da lui curata, stampò solo cento esemplari, non «vendibili»; e chi ne desiderasse copia potrà averla direttamente dallo Zampa stesso, verso modica offerta, onde sopperire in parte alle spese incontrate: onde il libro è destinato senza dubbio a diventare una rarità molto appetitosa per i bibliofili.

Il libro è stampato con diligenza e nitidezza che invano si cercherebbe in molti dei libri che ora si pubblicano anche da Case editrici di fama — la pluralità, molto scorretti e impressi con trascuratezza evidente. Lo Zampa si è dato cura perfino di riprodurre, sulla copertina e sul frontespizio, il bel frontespizio della edizione 1544 — nel secolo aureo dell'arte tipografica veneziana. Come si è fatta premura di riassumere le brevi note dal co. di Manzano dedicate nel suo volume sugli illustri friulani, a «Giovanni Candido, giureconsulto udinese, nato intorno al secolo decimoquinto e morto addì 20 luglio 1528, autore dell'opera «Commentari Aquilejensis», finita di stampare in Venezia il 15 luglio del 1521. I «Commentari» furono tradotti in italiano da Michele Tramezino, come è detto più sopra, e impressi nel 1544 in Venezia in 8.o; ed il testo latino ebbe ristampe in Leida ed altrove. Il libro sesto di essi, fu stampato a Udine, nel 1884 per nozze Blum-Levi, dalla tipografia Bardusco, a cura di Augusto Purasanta, ch'era allora direttore del giornale «Il Friuli».

«Avverto poi (soggiunge lo Zampa, onesto in ciò fino allo scrupolo), avverto poi che nella presente edizione, un po' per risparmiarmi la fatica e sopratutto perchè di poco interesse ai cultori di studi storici, ho tralasciato la lettera di Paolo III al traduttore Tramezino e la dedica di questi al Procuratore di San Marco Vettor Grimani, poste all'inizio del volume, come pure l'epistola di Giacomo co. di Purlilia (Porcia) a commendatione de l'Historia di Giovanni Candido giureconsulto a suoi compatrioti «con la quale il volume stesso si chiude».

Dei «Commentari» non è il caso di parlare, dopo i quattro secoli che si appesantirono su di essi e dopo che nuove fortunate ricerche hanno portato a correzioni molteplici nelle vecchie narrazioni; ma ritenemmo quasi un dovere di «segnare» l'avvenimento invero fuori dell'ordinario che in Pradamano, il piccolo paese adagiato lungo le sponde ghiaiose del Torre, sia sorta una tipografia che ha prodotto un libro commendevole anche dal lato tipografico. E sopratutto di segnalare l'esempio che il signor Pietro Zampa agricoltore offre, di studioso e appassionato raccoglitore di libri, di paziente e intelligente «stampatore».

"La Panarie,,

Abbiamo sott'occhio il n. 13, anno III (gennaio-febbraio 1926) della ottima rivista «La Panarie». Un fascicolo che, tipograficamente e in quanto a illustrazioni, è una magnificenza, dalla copertina all'interno, dagli avvisi di réclame anche essi splendidamente illustrati.

Ecco il sommario: Giovanni del Puppo: La nostra bella Piazza Contarena — Emilio Girardini: Colombina. — Antonio Battistella: Le vicende della Piazza Contarena. — Ercole di S. Daniele: Canzone al Friuli. — Bindo Chiurlo: Gli scritti friulani di Caterina Percoto. — E. Marchettano: Stagioni florite. — Pieri Someda dei Marchs: al jeve el soreli. — Pietro Loschi: Il bacio. — I nostri tesori d'arte. — Cementi del Friuli. — Amici de «La Panarie». — Arturo Feruglio: Il cercandul. — Amerigo Hofmann: Idria, la città del mercurio. — Visioni Friulane. — Il Prefetto del Friuli nella zona allogena. — Di un caffè e di una banca in Piazza Contarena. — Fabio Galliussi: No fas tele.... — Ripresa teatrale — Cronache de «La Panarie». — Illustrazioni di Duilio Corompai, Luigi Bront, Napoleone Peilis, Fides D'Orlando. — Copertina di Carlo Someda De Marco: Fontana.

Interessante, molto interessante lo articolo del prof. Giovanni Del Puppo, come lo sono tutti gli scritti di questo valente fra i cultori dell'arte e della storia friulana. Vogliamo riportare la chiusa, anche perchè propugna una idea che già fece altre volte la sua comparsa fra i desideri manifestati pubblicamente: di spostare, cioè, il monumento a Vittorio Emanuele II. il Re Galantuomo.

«Anche Udine (scrive il chiaro uomo) nella patriottica volontà dei suoi rappresentanti ufficiali, ambì ed ottenne il suo monumento equestre. Ma, purtroppo, è una copia di quello che fu eretto nel nicchione che orna le scalee del Pincio a Roma. Però, se laggiù è al suo posto, qui la sua modesta mole lo costringe a farsi schiacciare dalle troppo vicine e, in suo confronto, troppo maestose fabbriche che lo circondano.

«Non sarebbe il caso di spostarlo? Non mancano piazze e abbastanza vaste, nella città, nostra: e l'idea non è mia soltanto.

«E in suo luogo non potrebbe sorgere ancora il vecchio piedestallo reggente l'antenna su cui ondeggiava al vento la rossa bandiera di San Marco? Ma non questa, simbolo di una forma, sia pur dolce, di schiavitù; bensì il tricolore ampio, maestoso, dovrebbe issarsi nei giorni solenni, fra i gonfaloni della Provincia e del Comune, affermazione di una libertà da secoli sognata e voluta dalla tenacia di un popolo che diede alla Patria i suoi martiri e i suoi eroi. Quanto orgoglio e quanta letizia irradierebbero nella Piazza Contarena da quei tre segnacoli santi!».

***

E' molto interessante pure, dal lato storico, l'articolo che alla Piazza medesima — il nostro gioiello più prezioso — dedica il chiaro prof. Battistella, riesumandone le vicende antiche e recenti.

«Nessuno crederebbe, avverte egli, che fra le cose veramente difficili, almeno per ora, ci fosse quella di esporre per filo e per segno, con storica precisione, per quali varie vicende e trasformazioni sia passata la attuale piazza Vittorio Emanuele, nei circa sette secoli della sua esistenza. Troppi e troppo radicali mutamenti subì la topografia della nostra Udine perchè si possa con piena sicurezza identificare le diverse località e seguirle nelle loro alterazioni, nei cinque o sei ampliamenti delle mura urbane e in tutti i molteplici e multiformi cambiamenti che di necessità dovevano succedersi in un paese che grado grado da piccola villa medievale si avviava a diventare un'abbastanza notevole città. E tale difficoltà è ancora più grave, quando si tratti di quelle parti di essa città che ne costituiscono il nucleo più importante, dove realmente pulsa e si svolge più intensa la vita cittadina, com'era per Udine la Piazza Contarena, detta del Vino ancora nel secolo XVIII».

Anche il prof. Del Puppo, nell'articolo che apre questo magnifico fascicolo, introduce alle sue dotte illustrazioni artistiche su « La nostra bella Piazza Contarena » con una visione di Udine primordiale.

« Quante volte (scrive) ho tentato di ricostruire con la fantasia la mia vecchia Udine, risalendo fino ai tempi in cui doveva ridursi a piccolo villaggio, con le modeste casette arrampicate a mezzogiorno del colle, sotto le mura del vecchio Castello dei Savorgnan e poi dei Patriarchi, come pulcini sotto l'ala della chioccia, quando Sottomonte era l'arteria principale, l'unica anzi — il «corso» — di questa città in miniatura, che già in quelle casette sentiva palpitare il cuore di genti fatte per la libertà, mentre la schiavitù incombeva; che già nel reggimento della cosa pubblica manifestavano idee larghe e in apparenza superiori alla loro condizione, e si pensava forse già ad ornare di pitture la modestissima casa del Comune, mentre ancora i cittadini si accontentavano di vestire un zimarrone di colore, serrata ai fianchi da una rozza cintola di cuoio, e di coprirsi il capo con un sappuccio che li riparava ad uno stesso modo dal sole, dal vento e dalla pioggia! Allora forse nessuno pensava che da quei modesti e ingenui conati doveva uscire pian piano nei secoli una città fiorente e una piazza che molte fiorenti città d'Italia le invidiano.... ».

Magnifiche le fotoincisioni dedicate alla piazza ed ai suoi monumenti, che adornano i due articoli; artistiche, stupende le quattro tricromie, i «clichés» delle quali furono prestati dalla Libreria Miani e C.: sono quadretti artistici degni di un pittore. Accenneremo ad alcune che illustrano con la visione diretta delle cose, la memoria storica del prof. Battistella: non perchè eccellano sulle altre — sono tutte egualmente belle; ma perchè ricordano avvenimenti recenti. Così l'incendio della Loggia Comunale (19 febbraio 1876 (da un quadro del prof. Fausto Antonioli, proprietà del sig. A. Eilero; Bandiere al vento durante la guerra; l'imbandieramento del Leone ricollocato su l'alta colonna il 9 agosto 1916, per la presa di Gorizia; alcune scene svoltesi durante l'invasione — fra cui il «Bivacco di austro-tedeschi in Piazza Contarena» riprodotto da una pubblicazione tedesca («Gegen Italien» — «Verso l'Italia»: ma « Il Piave mormorò....»); altre scene — della liberazione e degli anni che la seguirono.

Vanno ricordati, per la perfezione delle fotografie riprodotte superbamente dai «clichés», i fotografi Brisighelli, Pignat e De Faccio.

Dovremmo citare ancora, fra gli scritti notevoli di questo fascicolo: «Colombina» del comm. Emilio Girardini, piccola novella di psicologia contadinesca, tratta dal volume « Tra villaggi e castelli » di prossima pubblicazione; lo studio del prof. cav. Bindo Chiurlo su gli « Scritti Friulani di Caterina Percoto »; l'articolo del prof. cav. E. Marchettano: « Stagioni fiorite »: « Il bacio » del colonnello medico Pietro Loschi; la « Fufigne di une volte: Il cercandul» di Arturo Feruglio...

Ma quanto siamo venuti ricordando basta, ci sembra, perchè anche i lettori giudichino essere questo fascicolo de « La Panarie », uno dei migliori e più interessanti finora usciti della splendida Rivista.

MOGGIO UDINESE

Il Capostazione trasferito

L'egregio sig. Giuseppe Signori, titolare capostazione di Moggio Udinese, è stato trasferito a Monfalcone. Per dimostrargli la simpatia che s'era acquistata in 4 anni di gradita permanenza sua a Moggio, al funzionari cortese e diligente, gli amici gli offrirono un banchetto iersera, all'Albergo del Leon Bianco. Al banchetto riuscitissimo, aveva aderito anche l'egregio sig. cav. Carlo Ermolli e assisteva pure il sig. rag. De Grandi consigliere delegato della Cartiera. Allo spumante, il rag. Achille Ghiodi porse al festeggiato il cordiale affettuoso saluto del comitato, formulando fervidi auguri e voti per una ognor sempre maggior sua brillante carriera, e per il conseguimento di quelle materiali e morali soddisfazioni cui i particolari meriti suoi gli danno giusto diritto. Rispose commosso il sig. Signori, ringraziando, e assicurando che la dimostratagli manifestazione di stima e simpatia porterà sempre quale speciale grato ricordo.

Spiacenti della di lui partenza, noi pure gli auguriamo che la recente promozione avuta sia l'inizio di altre maggiori, si che come ben disse l'egregio sig. maestro Jacangelo Nicola, al banchetto, ci sia possibile veder presto il sig. Signori « Duce delle Comunicazioni ».

GEMONA

Nuovi clienti della Giustizia

Una nuova infornata di clienti è pervenuta alla Pretura. Ecco i nomi degli ultimi denunciati: Pittini Benigno e Vuerich Umberto di Gemona per ballo senza licenza; Mardero Leonardo di Gemona per violazione legge sulla monta taurina; Ridolfo Giuditta di Peonis per ingiurie e minaccie; Vattolo Alessandro di Buia per omessa denuncia d'armi; Raffaelli Giovanni e Marchetti Rosa di Gemona per omessa fanale alla porta dell'osteria; Digianantonio Valentino di Avasinis per protrazione d'orario; Schiavi Giulio di Pontebba per mancanza lume alla porta dell'esercizio; Buttolo Antonio di Resia e Paletti Stefano di Nimis per ubbriachezza; Treu Rita, Di Gallo Luigi, Di Gallo Carlo e Buontempo Andrea di Moggio per ballo senza licenza, vendita alcoolici fuori orario e senza licenza e rifiuto d'obbedienza all'autorità, pure di nuovo la Treu Rita assieme a Di Gallo Cesare, Della Sediava Luigi, Di Gallo Carlo, Galizia Piero e Buontempo Andrea, tutti di Moggio, per ballo senza licenza; Comoreto Riccardo di Buia per omessa denuncia d'armi; Nicoloso Riccardo di Buia per protrazione d'orario; Nicoloso Giovanni, Nicoloso Luigi e Ganzitti Cledio di Buia per contravvenzione alla legge stradale; Quai Ciro di Maiano per violazione legge di P. S.; Cargnelutti Anna di Gemona per furto e contravvenzione forestale; Calligaro Fabio e Cucchin Angelo di Buia per incendio. Venuti Severo e Di Santolo Quinto di Peonis per furto; Lepore Adamo di Gemona per maltrattamenti in famiglia; Liussi Giuseppe di Montenars per truffa; Della Marina Antonio e Forgiarini Leonardo di Gio Batta di Gemona per furto; Franzil Giovanni e Franzil Marino di Alesso per lesioni e minaccie.

BUTTRIO

Le insegne al cav. Vittorio Sirch.

(Rit.) Ottanta e più persone convenute da ogni località del nostro piccolo Comune e da fuori, fascisti, combattenti ed altre di diverse idealità politiche, fuse in un unissono magnifico, si riunirono l'altra sera intorno al centurione della Milizia Nazionale cav. Vittorio Sirch. Fu una manifestazione veramente significativa.

Il banchetto seguì nell'ampia sala della trattoria « al Campanile » e culminò con la offerta delle insegne di cavaliere della Corona d'Italia (decretate « motu proprio » da S. M. il Re) al cav. Sirch, presidente delle Sezione Fascista e Combattenti locali.

Dal di fuori intervennero a questa festa i capi manipolo sig. Gottardo e sig. Fantoni in divisa, il sig. Mario Rovere di Udine, una ben affiatata orchestrina Cividalese, il fuochista sig. Antonio Venturini per il reparto traz. ferrov. ed altri di cui mi sfugge il nome.

Servizio, cibi e bevande furono di soddisfazione generale e perciò non mancarono le lodi alla sempre giovane « Siore Nene » e alle numerose e simpatiche sue coadiuvatrici.

Promotori di questa riuscitissima riunione fraterna furono i signori Pietro Danielis e Vittorio Zuccolo, l'uno segret. dei Combattenti e l'altro del Direttorio fascista.

Allo spumante, previo discorso di circostanza, il sig. Gottardo, appese la croce sul petto del festeggiato. A ciò fece eco un subisso di applausi e di congratulazioni ed auguri da parte di tutti i banchettanti.

Seguì altro discorso del sig. Pietro Danielis, il quale esaltò l'opera e le benemerenze civili e patriottiche fin qui acquistate dal festeggiato nella sua ancor giovanissima esistenza.

Rispose infine, ringraziando, il medesimo, per l'onore che gli si faceva che disse di non meritare poichè quel poco che fece è tutto quello che cercherà di fare, proviene dal desiderio di compiere tutto il proprio dovere per il bene del Re, della Patria e dei propri concittadini.

Indi fra canti di inni patriottici la serata trascorse lieta e serena.

Non si può e non si deve sottacere come in questa circostanza, su proposta degli ex combattenti Bozzi Giuseppe, Zucco Guglielmo e Miani Sante, di Vicinale di Buttrio, fu raccolta una somma non indifferente fra tutti gli intervenuti per essere offerta in favore del grande mutilato locale di guerra Fabbro Isaia.

SAN PIETRO AL NATISONE

Banchetto di congedo al Commissario Prefettizio

Ieri, alle ore 19, all'Albergo « Belvedere » un'accolta d'ammiratori e di autorità civili e militari, si riunì a lieto simposio per porgere il saluto di congedo all'egregio commissario prefettizio cav. Miglioretti, che per parecchi mesi resse con non comune capacità e zelo le sorti del Comune cattivandosi alta stima ed affetto della cittadinanza; e per dare il benvenuto al nuovo Commissario cav. Cordopatri.

Alla lieta serata partecipò anche il R. Sottoprefetto di Cividale cav. Perini.

Prese prima la parola il sig. Guido Strazzolini, quale rappresentante anziano della cessata amministrazione, il quale elogiò altamente l'operato del dott. Miglioretti che, con elevatezza d'ingegno e conoscenza perfetta della sua delicata missione, seppe amministrare il Comune lasciandolo in ottima condizione finanziaria dopo aver provveduto le cose indispensabili. Porse poi il benvenuto al nuovo commissario.

L'egregio dott. Franchi medico comunale, con l'elevatezza di concetto che lo distingue, parlò a nome dei dipendenti comunali, rivolgendo al partente espressioni di gratitudine, di affetto, d'augurio.

Seguì il R. Direttore didattico, prof. Della Bianca, il quale, interprete sincero degli insegnanti, ringraziò il dott. Miglioretti dell'appoggio sempre dato alle nostre scuole favorendone il profitto e con esso un'alta funzione sociale. L'assicurò della perenne e viva riconoscenza sua e de' suoi dipendenti.

Porse poi il benvenuto al cav. Cordopatri con la certezza che pure esso farà quanto più potrà per il bene dell'istruzione. Brindò alla salute degli egregi commissari ed a quella del R. Sottoprefetto, che si compiacque prender parte alla bella e simpatica riunione.

Il segretario di Rodda, sig. Fant, ringraziò il R. Sottoprefetto del suo intervento e porse i migliori auguri al partente ed il benvenuto al successore.

L'avv. Miglioretti, vivamente commosso, ringraziò sentitamente, della fiducia addimostratagli, e ringraziò della cooperazione viva avuta in tutti i rami della pubblica amministrazione. Assicurò poi vivo e perenne ricordo della buona popolazione di San Pietro al Natisone.

Il R. Sottoprefetto parlò compiacendosi dell'opera fattiva compiuta dall'avv. Miglioretti e con devota parola consigliò il successore a continuare nella medesima via accertandolo della bontà e sincerità dei sentimenti patriottici della popolazione di S. Pietro al Natisone.

Rispose il nuovo commissario, il quale, si disse lieto d'aver assunto il delicato incarico in questo Comune, promise di continuare l'opera del suo degno predecessore, facendo il possibile di eliminare le eventuali divergenze fra persone.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi e s'inneggiò a S.M. il Re, a S.E. Mussolini, all'Italia, a S. Pietro al Natitsone.

La serata trascorse nella massima allegria e cordialità.

TOLMEZZO

Echi della manifestazione al direttore Marchetti

A completamento della relazione pubblicata sulla grandiosa manifestazione tributata al direttore didattico Marchetti, prima della sua partenza da Villasantina, per Montevideo (dove si reca, com'è noto per speciale mandato affidatogli dal Governo Nazionale), ci piace riportare le brevi ma significative parole pronunciate, durante il banchetto dal Sottoprefetto di Tolmezzo cav. Niccolini:

«Dopo le belle parole dell'Ispettore Scolastico del Circondario, altro non mi resta da aggiungere per mettere i n luce i meriti e le virtù del direttore Marchetti che io stesso potei conoscere nel breve tempo scorso dal mio arrivo qui.

Mi sia consentito almeno esprimere tutto il mio personale compiacimento per l'alta prova di fiducia da lui raccolta ed i più cordiali auguri per l'esito della missione ch'egli va a compiere fra gli italiani della lontana America che mantengono così vivo l'amore per la Patria.

Un telegramma al Prefetto

Il Sottoprefetto di Tolmezzo, cav. Niccolini, per l'occasione, ha così telegrafato all'Ill.mo Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci:

«Autorità Civili e Militari con rappresentanze corpo insegnante e vecchi alunni scuole elementari Carnia raccolti affettuosamente attorno direttore partente Marchetti scelto da fiducia Governo Nazionale per riordinare scuole Italiane a Montevideo porgono Vossignoria deferente saluto.

***

Il prefetto del Friuli ha così risposto:

«Ricambio cordialmente a Lei, Autorità e convenuti attorno direttore Marchetti gentile saluto e porgo partente vivo agurio».

Costituzione dei sindacati Magistrali Fascisti

Con la costituzione del Sindacato Magistrale Fascista di Tarvisio, il Segretario Provinciale della Corporazione della scuola del Friuli, comm. Gio Batta Garassini, chiuse, pochi giorni fa, il suo giro trionfale in questa vasta circoscrizione scolastica di Tolmezzo, costituendo nei 14 circoli didattici i rispettivi Sindacati.

Presentato ovunque, con calda parola di fede dall'infanticabile R. Ispettore cav. Vincenzo Bianco, il comm. Garassini venne accolto con grande entusiasmo della classe Magistrale Carnica-Friulana, dalle autorità amministrative e fasciste locali, come dappertutto venne calorosamente applaudito per i suoi diversi elevati discorsi, con i quali illustrò, con parola sentita, alata, affascinante, l'attuale momento storico, specialmente per l'azione fattiva, efficace che dovrà svolgere la scuola per la formazione della coscienza nazionale, mirante a creare cittadini degni della nuova grande Italia, come la vogliano il Re Soldato Vittorio Emanuele III e Benito Mussolini, grande e rispettata all'estero, più che all'interno.

I 14 Sindacati vennero costituiti tutti ad unanimità, con la dichiarazione di ognuno dei cinquecento e più insegnanti iscritti, di non appartenere: nè all'Unione Nazionale, nè alla « Tommaseo » nè alla « Lega dei maestri sloveni » nè alla « Massoneria », nè ad alcun'altra associazione occulta o palese contraria al Governo Nazionale fascista, di cui approva pienamente le direttive accettando i principii e le discipline della corporazione fascista della scuola.

Le numerose adunate magistrali si chiusero con cordiali banchetti o Vermouth di onore in omaggio al comm. Garassini e all'Ispettore Biaico e tra gli applausi entusiastici vennero trasmessi telegrammi di fervida fede fascista: a S. E. Mussolini, al ministro della P. I., al R. Provveditore di Trieste comm. Reina, all'on. Rossoni, al comm. Sacconi, e all'on. Barnaba, gloriosa medaglia d'oro del patriottico Friuli.

S. DANIELE

Ricompensa al valor militare

(3) In questi giorni all'ottimo nostro amico signor Quintino Azzolini è pervenuto il brevetto e la croce di guerra al valor militare, concessagli dal Ministro della guerra, con decreto in data 30 settembre 1925.

La motivazione della ricompensa è la seguenti: « In ripetute ardite ricognizioni era d'esempio ai compagni per ardire e sprezzo del pericolo. — Pramaggiore (Val Daone) 12 settembra 1918 ».

Questa ricompensa, che viene ad aggiungersi al già numeroso elenco di premi guadagnatisi durante la campagna 1915-1918, dimostra ancora una volta il valore del nostro concittadino. Infatti, Quintino Azzolini si ebbe:

Medaglia di bronzo al valor militare quale semplice soldato nel 22. fanteria, con la seguente motivazione: « Con serenità, sveltezza e ardire, per quarantott'ore continuate, sprezzante del pericolo, adempiva i propri doveri di porta-ordini, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, riuscendo ad assicurare il servizio di corrispondenza. — Carso, 15-16 maggio 1916 ».

Encomio solenne: « Mentre il nemico tentava riprendere alcuni elementi di trincea. esponendosi coraggiosamente, lanciava contro gli avversari tutte le bombe di cui era munito, condiuvando così i compagni a respingerne e farne fallire il tentativo. — Monfalcone, 16 settembre 1916 ».

Due croci al merito di guerra: La prima del Comando del XIV Corpo di Armata in data 5 ottobre 1918; la seconda del Ministro della Guerra, in data 25 novembre 1919; quest'ultima per un'azione felicemente portata a termine l'8 settembre 1918 a Pramaggiore (Val Daone) quale caporale del 79. fanteria, Reparto Arditi.

Croce di guerra al valor militare, decretatagli dal Ministero della guerra in data 6 febbraio 1921 per un'azione condotta arditamente il 25 ottobre 1918 a Val Cesilla (Monte Grappa).

Encomio solenne del Comanda 22.a Divisone per un'azione ardita compiuta il 9 agosto 1918 in Val di Chiese.

Due citazioni all'ordine del giorno della 22.a Divisione per Pattuglie arditamente guidate; la prima l'8 agosto 1918; la seconda il 12 settembre 1918, tutt'e due in Val di Chiese.

Come si vede, il servizio prestato in guerra dall'Azzolini è tutta una pagina di eroismo, della quale può andare orgoglioso, come orgogliosa può essere San Daniele di aver dato i natali a simile tempra di uomo.

Congratulazioni vivissime all'egregio amico, per la meritata ricompensa ultimamente pervenutagli.

Cronaca Cittadina

1.284.323 lire degli italiani per il Monumento a Battisti

Le offerte del Friuli

L'«Agenzia Stefani» comunica altri numerosi elenchi delle offerte pervenute alla Presidenza del Consiglio, dalla sottoscrizione nazionale per il monumento a Cesare Battisti in Bolzano. Il totale generale è ora di lire 1.284.323.50.

Merita segnalata una offerta di lire 2000, fatta da Ignazio Torraca, il «Monco» di San Ferdinando di Puglia.

Nei detti elenchi figurano alcune delle numerose offerte inviate a Roma dal Friuli: Comitato Dante Alighieri di Udine, per sottoscrizione cittadina, lire 3027; insegnanti ed alunne Reale Collegio Femminile Uccellis 336; Intendenza di Finanza del Friuli 1517.50; Scuole Comunali di Udine 1238.35; giornalisti udinesi del Sodalizio Friulano della Stampa 100; personale Tribunale di Tolmezzo 45; abitanti di Cormons 1030; di Colloredo di Montalbano 94; di Cordenons 294; di Tarcento 200.

L'on. Moretti è partito per Roma

Ieri mattina, col diretto delle 11.45 salutato alla Stazione dagli amici fascisti, è partito per Roma l'on. Moretti, commissario provinciale fascista.

Egli alla capitale parteciperà ad una riunione indetta dalla direzione del Partito, per trattare la questione della stampa fascista regionale.

Un sussidio alla Provincia

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla domanda di sussidio avanzata dalla nostra Amministrazione provinciale per la riparazione di opere stradali danneggiate all'epoca delle piene dell'autunno 1923.

Nel campo dei combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ci comunica:

Scioglimento della Sezione di Pavia. — Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti ha sciolto, con provvedimento odierno, la Sezione di Pavia d'Udine per i gravi contrasti che turbavano l'armonia dei suoi soci e ne paralizzava il funzionamento.

A Commissario per la riorganizzazione che dovrà effettuarsi entro il mese di marzo, è stato nominato il dottor Mario Soldà.

Dimissioni del presidente e scioglimento del Consiglio direttivo della Sezione di Tolmezzo. — Ha poi accettato le dimissioni da Presidente della Sezione di Tolmezzo del signor Amabile D'Orlando, sciogliendo di conseguenza il Consiglio direttivo e riservandosi di prendere gli opportuni provvedimenti dopo la visita che farà a quella Sezione venerdì 6 corrente.

Proroga tesseramento. — Il prelievo delle tessere presso la Federazione friulana da parte delle Sezioni e quindi il tesseramento dei soci sono stati prorogati al 31 marzo.

***

Sempre in tema della crisi avvenuta nella Sezione di Tolmezzo, il presidente di questa, capitano D'Orlando, ha inviato alla Federazione Combattenti il seguente dispaccio:

« Accuso ricevimento dispaccio odierno dando assicurazione avvenuta consegna.

Rimango attesa provvedimenti preannunciati da questa Federazione con tranquilla sicurezza per dovere compiuto in guerra, et pace per tutela patrimonio morale spirituale compagni d'arme sezione Tolmezzo fino dal 1919 fedelissimi amato Duce Mussolini ».

LA VEGLIA DI MEZZA QUARESIMA al Circolo Sportivo

La Direzione del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese, avverte i propri soci e le loro famiglie che sabato 6 corrente, alle ore 21.30 precise, avrà luogo la veglia di Mezza Quaresima.

DI BENE, IN MEGLIO!

Iersera venne inaugurato, rimesso completamente a nuovo, il negozio del noto e stimato commerciante sig. Angelo Fornara, in via Manin. Quanti si soffermano possono ammirare lo sfarzo di luce, il buon gusto, e la disposizione delle eleganti vetrine, la mostra veramente ricca di valigie ed ombrelli della moda più recente.

All'intraprendente sig. Fornara, i nostri vivi rallegramenti ed auguri di buoni affari.

Università Popolare

LA CONFERENZA DI MARIO NORDIO

Ricordiamo che questa sera il collega cav. uff. Mario Nordio parlerà alla nostra Università Popolare su: « La Palestina mistica e pittoresca »:

Grandissimo è il successo che in altre città d'Italia questo oratore ottenne con la sua conferenza sulla Palestina. Dopo averla visitata con animo di artista e mente di studioso acuto e profondo, egli ci porta le sue impressioni in uno stile elegante e vivace, ricco di colorazioni intense. A Trieste, l'annuncio di una sua conferenza, richiamò tanto pubblico da costringere gli inservienti a chiudere le porte prima dell'ora fissata per l'inizio. La conferenza fu replicata con nuovo grande concorso di gente.

Ricca di poesia religiosa e profana, ricca di fede e di superstizioni, la Palestina offrì vasto campo alla penna di uno scrittore qual'è Mario Nordio: egli seppe trarvi riflessioni e studi, sociali, etnici, storici, religiosi animandoli con un vivo senso di poesia pittorica.

I biglietti per l'ingresso sono stati posti in vendita presso la Libreria Carducci, la cartoleria Miani ed i bidello del R. Istituto Tecnico.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Carletto Dalla Mura: Famiglia Dalla Mura 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Carletto Dalla Mura: Girolamo Barbaro 10.

MONUMENTO A CESARE BATTISTI. — Ernesto Michieli 5.

MODRI E VEDOVE. — In morte di Anna Pilosio: Maria e Adolfo Clain 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Luigia Minotti ved. Chiurlo: Marcolini Pietro 10 — di Anna Pilosio: Maria e Adolfo Clain 25.

***

Abbiamo fatto cenno ieri di una offerta di lire 244, raccolte fra il personale della Cassa di Risparmio e della Esattoria Comunale per i Tubercolotici di Guerra, offerta fatta col nostro mezzo in morte della signora Anna Pilosio madre del rag. Enrico Pilosio. Ecco il nome degli offerenti:

L. 10 ognuno: rag. cav. uff. Ferrini Luigi, avv. Zanuttini, dott. Mozzi, rag. Piva, Giuseppe Piana; l. 5 cadauno: Steiz Giovanni, Bruno Martillo, C. Pissocaro, Luigi Bechi, Guardiero Gino. Podrecca Mirko, Giuseppe Fabiano, Reginato Aurelio, Arnaldo Dalan, Nicosia Giuseppe, Annina Sgobero, Umberto D'Ambrogio, Alfredo Rizzi, Pia Bertuzzi, Marco Dabalà, Tomaselli Elvira, Simonitti Luigi, Gregorutti Vittorio, Silvio Zinant, Pietro Gariup, Antonio Fantini, Eliseo Filipponi, Cicutti Virginio, Occhialini Giuseppe, Migliorini Aurelio, A. Bandiani, Visentini Antonio, Gino Leonarduzzi, Giovanni Lunazzi, Villani Elda, de Simon Xenia, Pellarini Bruno, Rebeseo Aldo, Casuccini Giuseppe, Marcuzzi Silvio; l. 2 ciascuno: Ceschiutti Giona, Angelo Seiaz, Domenico Bertoni, Gino Cossio, Gianelli Francesco, Cosattini Enrico, Luigi Variolo, Regis Attilio, Pietro Berlina; l. 1, Romano Giuseppe.

Auto che abbatte due paracarri

I viaggiatori incolumi

Per poco la cronaca non registra nel suo taccuino nero una nuova sciagura automobilistica.

Ieri, nel pomeriggio, il signor Cesare Domenico, di anni 23, da Spilimbergo, s'era dipartito da poco da Udine colla propria vettura, una Fiat 501, e con a bordo il dottor Cosmi ed il direttore della ditta omonima sig. Guglielmo Querin, diretta a Campoformido. Senonchè appena fuori la città e precisamente poco oltre il ponte sul Cormor, la macchina, lanciata a non eccessiva velocità data la immediata vicinanza del sobborgo di Santa Caterina, per la rottura d'un perno dello sterzo non volle più saperne di obbedire ai comandi del guidatore. Azionati i freni, questi non giovarono granchè.

Avvenne quello che non è possibile evitare in simili frangenti. Dopo qualche attimo d'incertezza, la vettura piegò bruscamente dalla parte destra. Per i viaggiatori il momento fu pauroso, poichè dinanzi a loro si apriva la non lieve scarpata. Abbattuti come un fuscello prima un paracarro e poi un altro, la vettura si accasciò su sè stessa a ridosso di un palo telegrafico. Fu per pura fortuna che i tre ospiti se la poterono cavare soltanto con una tremenda scossa e con molta paura. Il solo Cesare Domenico riportò leggere contusioni. Rilevante invece il danno subito dalla vettura, che soltanto a ora tarda ha potuto essere rimossa.

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di febbraio 1926

Strade d'interesse militare e commerciale. — Si raccomandarono all'Amministrazione Militare alcune strade d'interesse commerciale e turistico, oltre che militare, come la Timau-Monte Croce Carnico, la Raccolana-Nevea, Raibl, la strada dalle sorgenti del Torre alla valle dell'Isonzo e le ferrovie in progetto Villa Santina-Calalzo, la Cividale-Caporetto ascartamento normale e la Cividale-Podresca-Canale.

Passaggio a livello a Sacile. — Si raccomandò alla Direzione Generale delle Ferrovie ed a quella Compartumentale di Venezia l'istanza del Comune di Sacile per la soppressione del passaggio a livello presso quella stazione e per la sua sostituzione con un sottopassaggio.

Servizio delle ditte raccordate. — Si espresse il voto che l'Amministrazione delle Ferrovie abbandoni la massima di tenere responsabili le Ditte raccordate per qualsiasi giacenza di carri, anche in conseguenza di ritardata o mancata effettuazione di tradotte da parte delle Ferrovie.

Carico dei fusti. — Si espresse il voto che vengano modificate le vigenti disposizioni delle Ferrovie, nel senso che nelle spedizioni di vini eliquori sia consentito il carico dei fusti in piedi.

Trasporti cereali e farine. — Si fece istanza al Ministero delle Comunicazioni affinchè la concessione dell'agevolezza di tariffa ai trasporti di cereali e farine non dipenda esclusivamente dal fatto che la lettera di vettura porti l'indicazione « atti all'alimentazione umana », ma sia anche ammessa la prova della visita della merce.

Minuta vendita della birra e degli estratti di carne. — Si raccomandò al Municipio di Udine il voto dell'Unione Negozianti ed Esercenti. inteso ad ottenere che il limite della minuta vendita della birra venga ridotto a una cassa di 25 mezze bottiglie e quello degli estratti di carne a 5 chilogrammi.

Per le Piccole Industrie. — Si concessero due medaglie di argento all'Esposizione delle Piccole Industrie e dell'Artigianato da tenersi a Firenze ed alla quale concorrono parecchi produttori friulani.

Monumento a Cesare Battisti. — Si erogò un contributo di lire 500 per il Monumento a Cesare Battisti da erigersi a Bolzano.

Misera fine di una bambina

Annega nella Roggia

Ieri, nel pomeriggio una grave disgrazia portava il più angoscioso lutto, nella famiglia di Visentini Gio Batta dimorante a Sant'Osvaldo.

La figlioletta Fanny, di appena tre anni, miseramente anneggava nelle acque della Roggia, nei pressi del Manicomio Provinciale.

Una donna, costeggiando il canale, intravide nell'acqua un corpicino che travolto dalla corrente seguiva il suo corso.

Impressionata la donna, diede l'allarmi; un infermiere del Manicomio che lavorava in un campo poco lungi, accorse subito e si adoperò per trarre a riva il piccolo corpo, purtroppo ormai inanimato...

Il dott. Maj, sanitario del Manicomio, non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per annegamento. Nessuno fu in caso di fornire particolari circa il come avvenne la disgrazia; nessuno fu presente. Probabilmente la piccola Fanny, eludendo la vigilanza dei genitori, si sarà portata sulla sponda della Roggia, per giocare e spintasi un po' troppo sull'acqua, vi sarà precipitata dentro.

Il riconoscimento dell'annegato

Abbiamo dato notizia del rinvenimento, avvenuto nel pomeriggio di lunedì, del cadavere di un uomo attempato, nelle acque della roggia, dietro alla Filanda Silvestri, in vicolo Sillio. Il cadavere è stato ora identificato per quello di Umberto Comino fu Giovanni, d'anni 67, abitante in viale Friuli 67.

Il povero vecchio mancava da casa dal pomeriggio di domenica. Fu il di lui figlio Umberto che, spinto da un triste presagio alla Cappella Mortuaria del Cimitero, effettuò il riconoscimento. Fu accertato che la causa della morte è accidentale.

UN DITO SFRACELLATO

Ieri sera, fu medicato al nostro Ospedale, Antonio Lorenzutti di anni 45 fu Giuseppe, dimorante a San Osvaldo, facchino presso la Società Anonima del Petrolio, per una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra, riportato sul lavoro.

Guarirà salvo complicazioni in 20 giorni.

INFORTUNI SUL LAVORO

Ieri verso le ore 15.30, fu medicato al nostro ospedale, il manovale Carlo Ambrosini di anni 32 di Ferruccio, da Pagnacco per ferita lacero strappata all'alluce destro, riportata sul lavoro e guaribile in 12 giorni.

***

Il falegname Raffaele Maro fu Petro da Basaldella, ieri nel pomeriggio, si feriva alla mano sinistra, accidentalmente maneggiando uno scalpello. Anche egli guarirà in una dozzina di giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 753.2 — pressione al mare 764.5 — temperatura: 3.6 — umidità (0-100.: 93 — vento: N. E. moderato — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo incerto — temperatura delle ultime 24 ora: massima 13.8; minima 1.9.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN

« UN'ORA DI FOLLIA »

Il pubblico delle grandi occasioni, delle eccezionali première si darà convegno oggi dalle ore 17 all'Eden, per l'importante visione del Fox Film « **Un'ora di follia** » nella seconda esibizione artistica di Giorgio O' Brien, che tanta ammirazione personale si procurò nella passata sua prima interpretazione: « Quando l'amor non muore ».

Giorgio O' Brien è il principe della bellezza e dell'amore, l'ammirato sportmann mondiale, il suscitatore degli entusiasmi femminili, il campione di eleganza e distinzione, il divo dello schermo mondiale, in unione alle due stellissime Magda Bellamy e Alma Rubens, attrici di rara bellezza, di grazia squisita, di profondo sentimento artistico, sono gli artefici principali del capolavoro « Un'ora di follia » il film passionale della vita mondana, dell'amore e del dolore, capolavoro che lascierà una lunga scia di ottimo ricordo.

Oggi, quale omaggio ai cortesi frequentatori, verrà proiettato fuori programma l'interessantissima attualità dal vero: « Il volo transoceanico dell'on. Casagrande ».

Prestissimo: «Un mondo perduto».

CINEMA TEATRO MODERNO

Il CAPITANO BLOOD ha ieri sera richiamato una folla enorme, avida di assistere a questo imponentissimo film; l'aspettativa generale non andò delusa perchè il maestoso ed emozionante soggetto è tale da superare qualunque immaginazione.

La penna non è sufficiente a dare un benchè sbiadito riassunto di tanto soggetto; solamente chi vi ha assistito può farne un conveniente elogio.

Splendide tutte lescene del colosso, ma la battaglia navale, lo scoppio e l'affondamento della nave corsara sono insuperabili; lo spettatore passa da una emozione all'altra, la grandiosità della messa in scena l'enorme movimento di masse, la fedele ricostruzione dei luoghi e dei costumi dell'epoca rendono questo lavoro il più fulgido gioiello dell'arte cinematografica.

Il dramma che è sincronizzato si divide in 6 parti (oltre 3000 metri) ed è interpretato dagli insuperabili artisti Warren Kerrigan (Capitano Blood) e Fanie Paiye (Arabella Bishop).

Grande concerto orchestrale diretto dal maestro cav. Paul De Barbet accompagnerà le proiezioni. Questa sera seconda di « Capitano Blood ».

ULTIMA ORA

I colloqui di Nincic a Parigi
Verso una alleanza di potenze dell'Europa centrale meridionale e orientale?

ROMA, 4. — Ai colloqui che il ministro degli esteri jugoslavo Nincic, ha a Parigi con il signor Briand, si annette una grande importanza, in rapporto specialmente con i colloqui che lo stesso ministro ha avuto a Roma e con la seduta del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il signor Nincic ha avuto due colloqui col signor Briand: il primo nella mattinata e l'altro nel pomeriggio. Si annuncia che altri ne seguiranno domani e dopodomani, e che i ministri partiranno insieme sabato per Ginevra.

Nella conversazione odierna, dopo un esame sommario della situazione generale, sono stati toccati i punti principali della questione balcanica, senza dimenticare, si capisce, la visita del ministro degli esteri greco a Roma, e in conseguenza, anche le relazioni esistenti fra Grecia e Italia e fra Grecia e Jugoslavia, le quali ultime specialmente in questo momento sembrerebbero essere assai delicate.

Oltre al problema balcanico, è certo che così come nel convegno di Roma, anche in quello di Parigi, l'argomento base dei colloqui è sopratutto quello della situazione internazionale determinata dall'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni, e l'altro dell'unione dell' Austria al Reich, entrambi esaminati a seguito del convegno di Roma, nel quadro che dovremo chiamare armonizzatore di un eventuale accordo italo-franco-jugoslavo. I tre Stati, si rileva, hanno interesse assoluto a che la situazione stabilita dal trattato di pace non subisca alterazioni, tanto nell'Europa occidentale, quanto in quella orientale balcanica, lo «statu quo» essendo una delle garanzie indispensabili non solo per essi, ma altresì per il mantenimento della pace.

Anche il «Giornale d'Italia» osserva che la visita del ministro vuol dire che la Grecia mutando spirito e tono ad orientamenti prevalsi nel passato, mostra di volgersi verso l'Italia con animo nuovo. Non è da ieri che Atene guarda a Roma con occhio amichevole. E' da qualche tempo che va maturando un progressivo riavvicinamento, provocato da un realistico apprezzamento della situazione internazionale e favorito dalla constatazione che nessuno avrebbe potuto ricavare vantaggi dal protrarsi di rapporti tiepidi o diffidenti tra i due paesi.

Verso una alleanza di nazioni

PARIGI, 4. — *L' Intransigent » scrive che i colloqui tra Nincic e Briand continueranno fino alla partenza di Briand per Ginevra. Secondo il programma saranno discussi gli accordi di Locarno, i falsi Ungheresi, il movimento tedesco in favore della unione con l'Austria, ecc. Noi non ci dissimuliamo — aggiunge il giornale — la importanza di questo viaggio. Nincic ritorna da Roma dove ha avuto colloqui importanti con l'on. Mussolini. Questo viaggio del ministro Jugoslavo non è forse un preludio a un raggruppamento delle alleanze dell'Europa Centrale e Meridionale e Orientale?*

*Jacques Bainville, nell'*Action Francaise, *dopo aver rilevato che l'alleanza fra l'Italia e la Jugoslavia si accentua, afferma che altri paesi, fra cui la Francia, sono sul punto di aderirvi. "L'iniziativa — egli prosegue — è dovuta al Governo fascista. L'on. Mussolini aveva dato il tono nell'ultimo discorso di avvertimento per il pangermanismo. Si può dissimulare questo fatto, ma non si riesce ad abolirlo".*

Sui rapporti fra Grecia e Jugoslavia

PARIGI, 4. — *L'Agenzia "Havas" è informata che il sig. Nincic avrà domani nel pomeriggio e venerdì mattina nuovi colloqui con Briand. La conversazione di oggi si è svolta sopratutto sui rapporti Greco-Jugoslavia, e sulle questioni che saranno discusse alla Società delle Nazioni.*

Viva soddisfazione in Jugoslavia per il riavvicinamento con l'Italia

ROMA, 4. — L'ufficiosa «Agenzia di Roma» pone in rilievo, per le informazioni ricevute da Belgrado, il crescente favore che si manifesta in quei circoli politici dell'amicizia italo-jugoslava. Mentre i giornali di opposizione riconoscono la necessità di rafforzare l' amicizia della Jugoslavia con l'Italia, l'ufficiosa «Samouprava», dopo avere illustrato l'importanza che l'Italia ha per la Jugoslavia e i meriti della politica italiana per aver liquidato i problemi ereditati dal passato, scrive che poichè i trattati di Locarno non hanno regolato il problema della pace nell'Europa centrale, bisogna che la Jugoslavia nella prossima assemblea della Società delle Nazioni segua una politica di accordi con gli Stati amici, e sopratutto con l'Italia.

E' atteso a Roma
Il ministro degli esteri Greco
Verso una intesa anche con la Grecia

ROMA, 4. — Oggi sono sbarcati a Brindisi e domattina giungeranno a Roma, i signori Roufos, ministro degli esteri di Grecia e Tabularis ministro delle comunicazioni. Delegato del suo paese alla prossima assemblea di Ginevra, il ministro Roufos sosterà a Roma per avere un colloquio col Capo del Governo italiano.

I giornali pongono in rilievo l'importanza ed il significato di questa visita nei riflessi del nuovo ruolo assunto dall'Italia come grande potenza equilibratrice di Europa.

« Tesi i rapporti con la Turchia e con la Bulgaria — commenta la «Tribuna » — insoluta la questione relativa alla zona franca in Salonicco, con conseguente turbamento delle antiche condizioni di amicizia verso la Jugoslavia, la Grecia non può non sentire la necessità di orientare la sua politica estera in modo da assicurarsi la benevolenza di uno dei grandi Stati Europei. E si rivolge all'Italia. Ecco perchè la visita di Roufos a Mussolini, che fa seguito ad una serie notevole di episodi e di sintomi rivelatori di un mutamento sostanziale dei sentimenti greci verso l'Italia, acquista un rilievo non indifferente e va registrata da parte nostra con soddisfazione ».

Anche il ministro degli esteri polacco fa le valigie per Ginevra

VARSAVIA, 4. — Il Presidente del Consiglio e ministro per gli affari esteri Skrzinski è partito oggi per Parigi e Ginevra.

L'ambasciatore tedesco a Roma ricevuto dal Presidente del Reich

BERLINO, 4. — Il presidente del Reich ha ricevuto oggi l'ambasciatore tedesco a Roma, barone Von Neuranth.

Il ministro cecoslovacco Benes a Vienna

VIENNA, 3. — Il «Correspondenz-bureau» comunica: Il ministro degli esteri ceco-slovacco Benes nel suo viaggio a Ginevra si fermerà brevemente a Vienna per far visita ufficiale al presidente Iainisch, ed al governo austriaco. Benes approfitterà di questo breve soggiorno per firmare il trattato di arbitrato che è stato concluso recentemente tra la Cecoslovacchia e l'Austria come seguito di trattati arbitrali conclusi a Locarno.

Come si esercita il boicottaggio tedesco

ROMA, 3. — Il signor Stresemann, nel suo prolisso discorso, affermò l'inesistenza di un boicottaggio tedesco contro l'Italia. Alle parole del ministro tedesco si potrebbero opporre centinaia di fatti che le smentiscono in pieno.

Ad esempio, è istruttivo il testo di una cartolina pervenuta alla ditta E. Genovese e P. Maiolino di Roma, e che rivela come sia tuttavia tenace in Germania il sentimento antiitaliano, e perduri colà il boicottaggio a tutto ciò che proviene o che è richiesto da ditte italiane:

« Per un riguardo all'interesse nazionale — dice la cartolina — non possiamo per il momento entrare in relazione di affari con ditte italiane, e, per quanto voi personalmente non abbiate preso parte ai deplorevoli fatti del Tirolo Meridionale, non possiamo tuttavia spedirvi i nostri cataloghi.

« Vi preghiamo pertanto di interessarvi presso le vostre superiori autorità — Camere di commercio, eccetera — perchè siano ripristinate quanto prima condizioni normali, che rendano possibile di nuovo la nostra collaborazione ».

Come si vede, malgrado i due chiarissimi discorsi del Capo del Governo e il magnifico successo della sottoscrizione nazionale per il monumento a Battisti, al di là delle Alpi non ci hanno ancora capiti.

Una nuova e grande offensiva sferrata degli spagnoli nel Marocco

PARIGI. 3 — Il Matin pubblica il seguente telegramma da Tangeri: Un telegramma da Tetuan annuncia che gli spagnuoli hanno scatenato una grande offensiva nella regione dei Beni Uspera coll'obbiettivo di Darben-Karich. Un convoglio di feriti spagnuoli è giunto a Tetuan paese sempre bombardato dai Riffani. Un dispaccio da Madrid al «Journal» precisa che le truppe spagnuole comandate dal gen. Souza sono appoggiate nella loro marcia da dieci batterie di artiglieria e sostenute con pezzi da 155, della piazza di Tetuan. Il gen. Berenguer, fratello dell'ex alto commissario al Marocco dirigerà le operazioni. Sono stati inviati a Tetuan rinforzi che provengono da altre zone del Marocco. Per ora non si parla di inviare altri dalla Spagna.

Consiglio dei Ministri

Alla seduta di ieri del Consigli dei ministri è intervenuto, per disposizione del Capo del Governo, anche l'Alto Commissario per Napoli, S. E. Castelli, il quale ha fatto una larga esposizione sull'opera da lui svolta nei primi sei mesi del suo ufficio di provveditore alle opere per Napoli e su quanto è stato fatto circa l'alto incarico affidatogli dalla legge istitutiva dell'Alto Commissariato, nonchè sul programma che resta da svolgere.

All'esame dei vari problemi prospettati dell'Alto Commissario partecipano con esauriente discussione il Capo del Governo e vari ministri.

Il ministro delle Comunicazioni riferisce al Consiglio che approva sulla imminente costruzione di un edificio postale per Napoli al quale effetto è stanziata nel suo bilancio la somma di 30 milioni.

Il Consiglio dei ministri ha ascoltato con molto compiacimento la relazione di S. E. Castelli, dalla quale risulta che molte opere indispensabili alla vita di Napoli, sono già iniziate ed altre saranno iniziate fra breve. Ha quindi riconfermato la sua piena fiducia nella opera dell'Alto Commissario; ed ha incaricato il ministtro delle finanze di esaminare sollecitamente il bilancio da quello presentato pel periodo 1.o gennaio 1925 al 30 giugno 1927. Ha dato pure incarico al ministro dei LL. PP. di preparare gli elementi necessari per un esame sintetico dei piani regolatori delle opere prospettate.

Caldi elogi di S. E. Mussolini per l'azione contro la "mafia,,

ROMA, 3. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi, alla presenza del ministro dell'interno, il gr. uff. Cesare Mori prefetto della provincia di Palermo. L'onorevole Mussolini ha rivolto al gr. uff. Mori parole di vivo compiacimento e di caldo elogio per l'azione risoluta ed efficace fin qui svolta contro la delinquenza in talune plaghe della Sicilia, aggiungendo l'esortazione a proseguire con sempre maggior energia nell'opera intrapresa per la tranquillità e la prosperità della nobilissima Isola.

Gli agenti dell'Istituto Assicurazioni ricevuti da S. E. Mussolini

ROMA, 4. — Nel pomeriggio di ieri, a Palazzo Chigi, il Capo del Governo ha ricevuto gli agenti generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presentati dall'on. Gatti presidente dell'Istituto stesso, dall'on. Rossoni e dall'on. Gemelli presidente del congresso che ieri l'altro proclamava la coalizione del Sindacato Fascista tra gli agenti generali dell'Istituto Nazionale Assicurazioni.

L'on. Gatti, porse al Capo del Governo l'omaggio degli agenti generali, S. E. Mussolini rispose con una calda improvvisazione.

La sanguinosa giornata del 3 Marzo commemorata a Fiume

FIUME, 4. — Ieri per iniziativa del Fascio fiumano, è stato solennemente celebrato con l'intervento di tutte le autorità cittadine e di tutti i funzionari il quarto anniversario del 3 marzo con una austera cerimonia religiosa nel Duomo in suffragio dei Caduti durante la sanguinosa cacciata di Zanella da Fiume.

Fratellanza d'armi ed unione spirituale italo-americana

ROMA, 3. — Il colonnello M. C. Cabe, addetto militare dell'ambasciata degli Stati Uniti, presidente della sezione di Roma della Legione Americana, ha indirizzato ai commissari reggenti l'Associazione nazionale combattenti la seguente lettera:

« Col ricordo ancor vivo ed incancellabile della bellissima e solenne cerimonia organizzata da cotesta on. Associazione nazionale combattenti, in occasione della consegna della bandiera al Rome Poste della Legione americana, è con vera gratitudine che io mi rivolgo ai triumviri dell'Associazione, per dir loro quanto altamente sia stato apprezzato il concorso e l'appoggio dato dall'Associazione per l'organizzazione del Rome Post. E come combattente del Post mi rivolgo ai triumviri, puri rappresentanti di quell'eroismo italico che fa rievocare i fasti epici delle ferree legioni romane, per riaffermare che i combattenti di America sentono che quella cerimonia aveva un profondo significato: con essa si suggellava l'unione spirituale dei due popoli. L'America è fiera dei suoi combattenti d'origine italiana, secondi a niuno in ardimento e valore; ed orgogliosa altresì che i suoi figli abbiano versato il loro sangue a fianco dei soldati d'Italia. Ben augurando per ulteriori fortune dell'Associazione nazionale e dei combattenti tutti, con profonda osservanza: f.to Cabe ».

Se il senato americano non ratifica l'accordo l'Italia non paga

LONDRA, 3. — L'Agenzia Reuter ha da Washington: In una lettera inviata al presidente Coolidge, Mellon dichiara che se il senato rifiutasse di ratificare l'accordo relativo al debito italiano, L'Italia non verserebbe nulla. In questo momento dice Mellon un rifiuto renderebbe dubbia la possibilità di giungere ad un accordo colla Francia e sarebbe pregiudizievole al commercio e all'esportazione americana ritardando la restaurazione di condizioni economiche normali in Europa. Mellon aggiunge che è improbabile che gli Stati Uniti possano concludere un accordo migliore.

Il sen. Smoon della commissione delle finanze è persuanso che dopo parecchi giorni di discussione si avrà in senato un numero di voti sufficiente per la sollecita approvazione del regolamento relativo ai due miliardi di dollari del debito italiano.

L'aeronave R. 102 porterà 125 passeggeri

LONDRA, 4. — La costruzione della nuova aeronave britannica « R. 101 » sarà iniziata a Lowden nell'Yorkshire, in principio di aprile, e si prevede che il lavoro durerà oltre due anni.

L'aeronave sarà la più grande che sia mai esistita e sarà capace di portare 125 passeggeri.

Krisnamurti evangelizza il mondo

LONDRA, 3. — Krisnamurti, il « nuovo Messia » indiano che ha deciso di propagare il suo verbo con una « tournée » mondiale, conta di fermarsi tre mesi agli Stati Uniti dove sarà accompagnato dalla celeberrima teosofa Mrs. Annie Besant.

Dopo il soggiorno americano Krisnamurti e la sua compagna faranno vela per l'Inghilterra, dove sono attesi per il giugno prossimo. Il programma del giro comprende poi la Francia, l'Olanda, e forse, la Germania.

Dopo di che, il nuovo « Messia » riprenderà la via dell'America e quindi, attraverso il Pacifico, dell'India. Inutile dire che tutti i fondi che egli si propone di raccogliere col suo giro saranno destinati alla pura propaganda teosofica.

Alla Camera francese

Dai problemi finanziari, alle interpellanze sui falsi in Ungheria — Per la riduzione di un miliardo sulle spese militari — I cittadini ogni anno presteranno giuramento attestando sui loro redditi.

PARIGI, 4. — La Camera ha discusso nel pom. d'ieri il progetto finanziario di ritorno dal senato. La discussione generale si è chiusa abbastanza rapidamente. Il controprogetto comunista che è stato sostenuto da Cachin, è stato respinto con 399 voti contro 32.

Leon Blum ha parlato in favore del contriprogetto socialista, tendente a stabilire una contribuzione straordinaria sui patrimoni, a ridurre di un miliardo le spese militari, a sopprimere i titoli al portatore, ecc. Dopo aver lamentato che il Senato non abbia osservato le regole costituzionali, dato che le iniziative finanziarie spettano alla Camera, l'oratore ha detto che egli ed i suoi amici voteranno contro i lprogetto rinviato dal Senato perchè i loro avviso le imposte dirette che esso istituisce possono avere una grossa ripercussione sul costo della vita. Nonotante il dicorso di Blum, la Camera, con 285 voti contro 188 respinge il controprogetto socialista.

⁂

La Camera ha cominciato quindi la discussione del progetto della commissione ed ha approvato il primo articolo che obbliga i cittadini a rinnovare ogni anno, sotto la fede del giuramento, la dichiarazione dei loro redditi. Il seguito della discussione è stato poi rinviato a domani.

Alla fine della seduta il presidente ha invitato la Camera a fissare la data per le interpellanze presentate da Blum e Vaillant Couturier sui falsi biglietti ungheresi. Il sig. Briand ha chiesto il rinvio di una quindicina di giorni per attendere che la giustizia ungherese si sia pronunciata sui fatti. Vi sarà certamente — dice Briand — una soluzione in breve termine ed io sono convinto ed ho la volontà che la soluzione sia conforme ai desideri ben legittimi della Francia. I deputati Fontanier e Vaillant Couturier, attaccano con violenza il governo unghere se e trattando il regime ungherese di regime di falsi monetari. Blum domanda se non si può dire la verità dinanzi alla Camera.

Briand risponde che se si vuol parlare si può farlo, ma con un altro ministro degli esteri (applausi).

Blum dichiara poi che ritira la sua domanda di intepellanza.

L'invenzione di una nuova locomotiva

STOCCOLMA, 3 — Un'importante invenzione, che potrebbe eventualmente rivoluzionare i sistemi ferroviari attualmente in uso, è stata esperimentata a Trolhaettan, in Svezia alla presenza di numerosi esperti ed ingegneri esteri.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 113 a 113.50; Francia da 92.50 a 93.50; Londra da 121.07 a 121.17; Nuova York da 24.85 a 24.95; Spagna da 350 a 354; Svizzera da 479 a 481; Atene da 35.50 a 36.50; Berlino da 592 a 597; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.75 a 74; Ungheria da 0.0349 a 0.0352; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.90 a 44.15.

Rendita 70.60, consolidato 91.60.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 92.85; Svizzera 479 e 925; Londra 121.10; New York 24.92; Berlino 593; Vienna 351.75; Bucarest 10.75; Belgio 113.30; Spagna 351.25; Praga 73.90 Budapest 349.

Rendita 71.35, consolidato 92.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 3 corr.: corso medio lire 69.325; Trieste 69.15; Milano 69.25; Roma 69.70.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA. 4. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 93 — Londra 121.10 — New York 24.92 e mezzo — Svizzera 479.25 — Belgio 113.

Vittima di un investimento automobilistico cessava di vivere il giorno 2 corr., alle ore 17

Giannina Forgiarini in Biondi

lasciando nel più straziante dolore il marito Ferdinando, i figli Colombo, Nino e Mario, la madre e parenti tutti.

I funerali della cara estinta seguiranno domani venerdì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 4 marzo 1926.

S. A. COOPERATIVA DI LAVORO di PORDENONE

Bilancio al 31 Dicembre 1925

ATTIVO		
Esistenza in cassa	L.	4.732.70
Macchine ed attrezzi	»	1.199.57
Magazzino	»	895.50
Crediti	»	288.078.—
Totale	L.	294.905.77
PASSIVO		
Patrimonio Sociale (Azioni)	L.	350.—
Fondo di previdenza	»	74.916.45
Fondo di riserva	»	75.155.90
Creditori	»	87.149.70
Effetti da pagare	»	35.856.15
Utili del Bilancio	»	21.477.57
Totale	L.	294.905.77

Conto Perdite e Profitti

PROFITTI		
Interessi attivi	L.	99.45
Utili lordi	»	32.728.90
Totale	L.	32.828.35
PERDITE		
Viaggi trasferte e bolli	L.	2.062.95
Posta telegrafo e legali	»	1.553.70
Cancelleria e legalizzazione libri	»	704.10
Affitti ed illuminazione locali	»	639.85
Pubblicità ed annunzi legali	»	181.80
Interessi passivi alla Banca di Cordenons	»	975.60
Ammortamento macchine ed attrezzi	»	133.28
Ammortamento magazzino	»	99.50
Ammortamento crediti	»	5.000.—
Totale	L.	11.350.78
Utili netti	»	21.477.57
Totale	L.	32.828.35

Si dichiara che il presente bilancio, conto perdite e profitti è conforme verità.

Movimento soci dal primo Gennaio al 31 Dicembre 1925: Soci entrati N. N. — Usciti N. N. — Totale soci effettivi al 31 Dicembre 1925 N. 14.

Il Presidente FANTINI ANGELO — *Il Segretario* ANTONIO RAFFIN

L'articolo 34 dello Statuto Sociale modificato dall'Assemblea Generale Ordinaria del 12 Gennaio 1926, con la riduzione del numero dei membri del consiglio da sette a cinque è stata omologata dal Tribunale C. e P. di Udine in data 8 febbraio 1926.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci di questa cooperativa sono invitati di intervenire all'assemblea generale straordinariamente convocata dal consiglio d'amministrazione il giorno 21 marzo 1926 alle ore 8 del mattino nella sede in via Principe Umberto, per svolgere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modificazione od aggiunte all'articolo 53 dello Statuto sociale.
2) Eventuali in merito all'articolo stesso.

Si rammenta che un'ora dopo a quella indicata l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Cordenons, 4 marzo 1926.

Il Presidente: *Fantin Angelo*

ASSEMBLEA DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Il giorno 14 corr. alle ore 9 precise in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci, della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra.

Tutti i mutilati dovranno trovarsi riuniti al Piazzale della Stazione alle ore 8.30 precise ora in cui si inizierà la sfilata per portarsi nella sala del Consiglio Comunale (Palazzo della Loggia) gentilmente concessa dal Commissario del Comune.

I lavori dell'assemblea saranno preceduti da un ricevimento offerto dalle Autorità Cittadine.

I Consigli Sottosezionali dovranno intervenire a completo e con bandiera.

ADUNANZA DEI RAGIONIERI

I ragionieri iscritti nell'Albo del Collegio del Friuli, sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Commercianti ed Industriali, in Piazza del Duomo N. 1, il giorno di domenica 14 corr., alle ore 10, in prima convocazione ed in difetto alle ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti oggetti: 1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Approvazione del consuntivo 1925 — 3. Approvazione del preventivo 1926 — 4. Nomina dei Consiglieri uscenti o dimissionari — 5. Varie.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI TESTI

Il Ministero comunica al R. Provveditore agli Studi che le istanze in carta legale di autori ed editori per chiedere l'esame dei loro testi debbono essere accompagnate dalla quietanza della tassa pagata all'ufficio del Registro: L. 75 per ogni volume destinato alle prime due classi elementari; lire 100 per ogni altro volume. Alle domande devono essere aggiunte cinque copie a stampa o in bozza di stampa, del libro da esaminare.

La Commissone ministeriale per lo esame dei testi tiene normalmente due sessioni l'anno.

L'epoca delle sessioni ed il termine di presentazione delle domande di esame dei libri sono fissati con ordinanza del Ministero. Per il corrente anno il termine di presentazione delle domande è fissato al 31 marzo. La Commissione inizierà i suoi lavori nel mese di aprile.

Dei libri approvati in ciascuna sessione sarà formato un elenco da pubblicarsi immediatamente dopo la chiusura della sessione.

NESSUN MUTAMENTO nelle circoscrizioni giudiziarie

L'agenzia Stefani comunica da Roma:

«Torna a circolare la voce raccolta anche da qualche giornale di prossimi cambiamenti nella circoscrizione giudiziaria nel regno. Tale voce non ha alcun fondamento. Una revisione della circoscrizione giudiziaria non è nemmeno allo studio.

ALL'UNIONE FEMMINILE

Mons. prof. Vincenzo Paoli quaresimalista in Duomo, terrà, ad iniziativa del Segretariato di Coltura dell'Unione Femminile Cattolica, una conferenza nella sala dell' Istituto Magistrale Arcivescovile (via Grazzano N. 16) sabato 6 corr., alle ore 16, sul tema: «Solo un punto fu quel che ci vinse» (problema di psicologia femminile).

Per ogni biglietto lire 3. I biglietti sono in vendita nel negozio del conte Guglielmo de Puppi (Mercatovecchi), e nella Cartoleria Carducci, via Cavour.

CONTRIBUTI ALLA SCUOLA di Contabilità

La Presidenza della Scuola Serale di Contabilità ci comunica il seguente elenco di oblazioni che furono versate all'Istituzione per il corrente anno scolastico:

Cementi del Friuli L. 300 — Luigi Moretti 300 — Cotonificio Udinese 200 — Ferriere ed acciaierie di Udine 200 — Banca Friulana 100 — Ditta G. Chiesa 50 — Stabile Luigi 50 — Pietro Marcolini 25 — S. Comis 25 — Antonio Lenisa 100 — Piussi Pietro 100 — Ditta G. B. Storti 150 — Ditta Augusto Degani 100 — Garage Pietro Clocchiatti 50 — Succ. E. Tellini e C. 200 — Cirillo Benedetti 100 — Alfonso Benedetti 25 — Pagani Angelo 30 — Soc. M. S. Agenti di Commercio, Ind. e Poss. 500: Totale lire 2605.

Un vivo elogio agli oblatori.

PRO MONUMENTO A BATTISTI

La Sezione Provinciale di Udine ha trasmesso dall'Associazione stessa a Roma, la somma di lire 330, primo elenco contributi alla sottoscrizione monumento a Cesare Battisti, allegando alla rimessa la lettera di vera ed entusiastica adesione alla sottoscrizione promossa dalla Presidenza del Consiglio.

LA LEONI FILMS PER I MUTILATI

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto gentile della Società Leoni Films, la quale ha ritenuto di concedere ai Mutilati tesserati della Sezione Provinciale di Udine, una forte riduzione sui prezzi di tutti i posti sia al Cinema Concerto Eden, sia al Cinema Teatro Cecchini. La presidenza nel prendere atto della cortese offerta, tributa un pubblico ringraziamento alla benemerita Società a nome di tutti i componenti il Sodalizio.

GLI ESAMI alla Regia Università Commerciale di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che gli esami della sessione di marzo (prolungamento della sessione di ottobre) cominceranno al 29 marzo.

Le lauree avranno luogo i giorni 4, 5, 6 e 7 maggio 1926.

Le domande di ammissione devono venir presentate alla segreteria entro il 15 marzo p. v.

Gita speleologica alla Grotta di Villanova

Il Gruppo esploratori del Circolo Speleologico Friulano si è recato in gita fino a Villanova per una visita nella Nuova Grotta. Dalla visita i giovani ed il prof. cav. Carlo Fabbri che comandava la squadra, hanno riportato un'ottima impressione poichè va rilevato che i paesani di Villanova, capitanati dall'egregio sig. Pietro Negro, hanno effettuato lavori che permettono lo accesso di una galleria lunga circa un chilometro, senza che il visitatore abbia a scomodarsi abbassandosi per stretti cunicoli o ad arrampicarsi per i vari scoscendimenti.

Altre gallerie si aprono alla base del famoso pozzo dal quale entrarono i primi esploratori, ma queste non saranno ammesse alla visita del pubblico che in un secondo tempo, quando si saranno potuti effettuare certi indispensabili lavori.

Va notato che la grotta ha uno sviluppo totale di circa tre chilometri: è dunque, per dimensioni, la seconda d'Italia venendo subito dopo quella di Postumia, e non bisogna dimenticare che molte sorprese possono ancora venire da ulteriori esplorazioni, giacchè nuove gallerie e nuove grandi cavità si preannunciano da alcuni indizi che si hanno sia per le acque correnti che si perdono nella grotta, sia per il grande numero di pozzi che si aprono sul terreno.

Sappiamo intanto che prossimamente verrà fatta una grande festa per la inaugurazione.

UNA GITA CICLISTICA A TARCENTO

Il Club Ciclistico Udinese, che tante benemerenze si è acquistate nel Ciclismo Friulano inizierà domenica 7 marzo, con una gita sociale, una serie di attività turistiche, tanto sentita nella nostra vasta Provincia.

La gita di domenica è fissata a Tarcento. Essa è libera anche ai non soci; le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Arco Celeste ove è visibile il programma dettagliato.

La partenza avverrà alle ore 13.

GITA NAZIONALE A PARIGI

Sotto gli auspici di un Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci e composto di illustri personalità del mondo artistico e scientifico, avrà luogo nei giorni dal 15 al 22 aprile prossimo una gita nazionale a Parigi.

Oltre la conoscenza artistica della grande metropoli, ricca di bellezze e di tesori di ogni specie, questa gita in comitiva darà modo di ammirare Parigi e di vivere la sua vita a tutti coloro che amino concedersi lo svago e la gioia di un magnifico viaggio agli inizi della primavera.

La preparazione della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.

La quota complessiva di partecipazione, fissata in lire 1000, darà diritto oltre ai viaggi, al soggiorno in ottimi Hotels, a gite automobilistiche, visite di musei, escursioni; ed alle guide, tasse e mance.

Il programma dettagliato e illustrato viene spedito a chiunque ne faccia richiesta al Comitato Promotore, via Due Macelli 66, Roma.

UN CONCERTO A UDINE della Corale Veneziana «Euterpe»

Sotto gli auspici della Società Amici della Musica, domenica 7 corrente, alle ore 21, verrà eseguito al Teatro Sociale un concerto della Società Corale «Euterpe» di Venezia.

Gli esecutori saranno in numero di cinquanta, diretti dal valente maestro Guglielmo Russo. Il programma è così fissato.

1. Beethoven, «La Gloria di Dio» — Gounod, «Leggenda Bretone» — De Rillè, «La sera (pastorale)» — Autori Italiani contemporanei: 2. Pratella, «Ninna nanna», (dalle «Cante Romagnole») — Russo, «Luna di maggio» — idem, «Vendemmiale» — 3. Bianchini, «La Perla» (Canzonetta Veneziana) — Zanella, «Pasqua di Resurrezione» — Veneziani, «Mattinata».

Tutte le esecuzioni sono a quattro voci meno «Vendemmiale» che è a tre voci.

La vendita dei posti e dei palchi per i Soci, avrà luogo presso la Sede Sociale (Istituto Musicale «I. Tomadini» via delle Carceri) sabato 6 corrente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 dietro presentazione della tessera sociale, mentre nel giorno 7, i posti ed i palchi non acquistati dai Soci, saranno posti in vendita presso il camerino del Teatro Sociale ai prezzi fissati per i non soci.

ONORIFICENZA

Il Colonnello Comandante la Legione della R. Guardia di Finanza, cav. Gaetano Gregorio, è stato nominato Cavaliere dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Vive congratulazioni all'egregio ufficiale per la meritata onorificenza.

LE ESPULSIONI DAL FASCIO UDINESE

Il Fascio di Udine comunica: Il fascista Giovanni Doria al quale non era stata consegnata la tessera per l'anno 1926, è da considerarsi espulso dal Partito per continuata indisciplina ed incomprensione politica.

AL PATRONATO FRIULANO per gli orfani di guerra

La Presidenza del Patronato Friulano per gli Orfani di guerra, sentitamente ringrazia la benefica Banca di Tolmezzo per la elargizione di lire cento.

Come si pratica il Vangelo di Cristo A proposito di maestri

Riceviamo la seguente:

«Pulsate et aperietur vobis» così suona l'Evangelico monito al cui spirito però non s'informano sempre coloro che, stando in alto respingono duramente coloro che battono alla loro porta. Non si creda che noi qui si voglia parlare di «postulanti», i quali non sempre ancor che bisognosi sono simpatici; vogliamo alludere a persone che chiedono quanto loro spetta di diritto, non già favori o elemosine e che chiedono insistentemente non per un puntiglio o per un atto di insubordinazione, ma per l'assoluta necessità di ottenere ciò che domandono. Dal mese di ottobre i maestri della provincia acquistarono il titolo necessario per essere collocati in un posto di ruolo nelle scuole della provincia stessa. Da oltre cinque mesi le scuole sono aperte ed essi attendono la nomina e l'assegnazione del posto, cinque mesi senza occupazione regolare: cinque mesi senza stipendio ed ancora l'incertezza terribile dell'oggi e del domani. I naturali tutori dei maestri li hanno così abbandonati per tutto questo tempo? e ancora si tracheggia, si calmano gli angustiati spiriti con promesse, si lusingano invano facendo sperare un termine vicino a questo stato di cose. Domandiamo a chi di dovere che cosa s'intenda di fare nei riguardi di questa classe di maestri. E ci pare d'aver diritto, di una risposta categorica e positiva per saperci regolare e cioè per sapere se proprio è necessario che provvediamo a mettere le nostre figliuole, maestre patentate e vincitrici di un concorso a servire in una famiglia o a prestare qualche opra manuale in una fabbrica.

Alcune famiglie

BENEFICENZA

Scuola e famiglia — in morte di Luigia Minotti ved. Chiurlo: famiglia Viglietto 10; dell'avv. Giuseppe Sabbadini: comm. ing. Massimo Misani 10.

Ospizio Tomadini. — In luogo di corona per la morte della signora Orlando Emma in Coletti versarono: Di Benedetto Virgilio, Foschiani Onorino, Guerra Giovanni, Rizzi Attilio, Mansutti Arrigo, Chiavon Ettore, Bazzaro Giovanni, Chiavegato Giovanni, Cardoni Fernando, Maddalena Guido, Marini Antonio, De Longa Antonino, Mauro Dino, Del Col Giuseppe lire 5 ciascuno; Fabbro Luigi, Sebastianutti Pietro, Zanutelli Umberto, Gottardo Angelo, Colautti Antonio, Cozzi Enrico, Cosolini Umberto, Zanini Gino, Padovani Tito, Ceresoni Antonio, N. N., Giovanni Koch, Valentinuzzi Lodovico, Grosso Antonio 2 ciascuno; Zanon Valentino, Rizzi Virginio 1 ciascuno. Totale L. 104.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: stasera, riso e salsiccia, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: riso e fagioli merluzzo o maiale in umido, contorno; domani sera, farfalline in brodo, roastbeef o uova, contorno.

Cronaca Sportiva

ISTITUTO B. COMPL. 5 a 0

Sul campo di Piazza d'Armi s'incontrarono le suddette squadre in partita amichevole. Il risultato numerico indica esattamente la diversa efficienza delle due squadre in campo. L'Istituto infatti in magnifica giornata ha dominato la slegata compagine delle Complementari che, in pessima giornata, ha dovuto subire una schiacciante superiorità. L'incontro fu diretto egregiamente dal sig. Spivach.

La palla è all'Istituto, che subito invade l'area avversaria, e non sono trascorsi tre minuti che Merlo, su discesa in linea, segna il primo punto. Dopo brevi palleggi, in un'intricata mischia Valente ha modo di marcare il secondo punto al 10 minuto. I complementaristi, spronati dallo smacco, cercano la via del goal, ma le difese dell'Istituto inesorabilmente spazzano ogni insidia. Siamo al 35': Loschi, avuta la palla da Comini II, ha modo di segnare il terzo punto.

La ripresa s'inizia in favore dell'Istituto, che s'installa nell'area avversaria. Infatti al 10, ancora Loschi segna il quarto punto. I complementaristi cercano di segnare impegnando il bravo Lipizer, che si salva con bravura. Al 39, Comini II manca una ottima occasione di segnare. Ma però al 43, Marzari s'incarica di mandare la palla nella rete di Mattioni. I perdenti si protendono per strappare il goal dell'onore, ma inutilmente.

La squadra vincente era così composta: Lipizer III, Loschi e Valenti; Comini I, Nascimbeni e Zilli, Faghini, Comini II, Marzari, Giovagnoni e Merlo.

CONFERENZA CALCISTICA

Oggi giovedì, alle ore 21, nella sala del Circolo dell'A. S. U. (gentilmente concessa) i signor Halmann Hlaway, trainer dell' A. C. U., terrà una conferenza sul giuoco svolto dalla squadra nel match di campionato del 28 febbraio, contro "Internazionale F. B. C. a Milano.

Tutti i giuocatori-tesserati o non tesserati, sono invitati a presenziare a detta riunione.

L'ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano dello sport del calcio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. Di Pietro — Giudici: cav. Beretta e cav. Orsi — P. M.: cav. Sacerdote.

UN RAPPRESENTANTE MODELLO

Certo Teodoro Alcolzer fu Antonio, d'anni 37, di Palermo e già residente a Codroipo, deve rispondere di appropriazione indebita, della somma di lire 2050 in danno dell'industriale Carlo Fanchiotti, del quale era rappresentante.

In contumacia è condannato ad anni 1 di reclusione e L. 500 di multa col condono. Dif. avv. Scrosoppi.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Tale Teresa Viutti, di Giovanni, di Flaibano, è imputata di tentata corruzione di pubblico funzionario, per avere offerto un compenso in granoturco alla guardia campestre del Comune di Flaibano, Francesco Bizzaro, affinchè omettesse la denuncia di aver trovato nel di lei fienile grano di sospetta provenienza furtiva.

La donna si mantiene negativa ed è assolta per insufficienza di prove. Dif. avv. Turco.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivi: re 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.-- (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (D) — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.